ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 23 Luglio 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8592

Il filo della politica

In **Francia**, per la volubilità degli avvenimenti caratteristica di quella nazione, v'è sempre un passato da liquidare: e la settimana scorsa fu settimana di liquidazione tacita per eccellenza. Benchè Déroulède non abbia accettato la grazia di Loubet e annunci un suo viaggio in Europa, dandosi l'aria di una personalità europea, e benchè il conte di Lur Saluces e il signor Andrea Buffet, gentiluomini dei gigli d'oro, abbiano scritto letterine di contumelie a Loubet prima di fruire della sua grazia e di rientrare in Francia, e benchè due o trecento «camelots» li abbiano accolti con grida di «Abbasso la stracciona!» indirizzate alla Repubblica, pure si può tenere per liquidata, relativamente fra la massima indifferenza, l'ultima partita di quello strano e convulsivo periodo che seguì l'«affaire»: il periodo delle cospirazioni. I signori Buffet e Lur Saluces trovano ridotto ai minimi termini il loro pelottone monarchico; quanto a Déroulède, si dice, che, se fosse tornato in Francia nell'attuale momento, non avrebbe saputo nemmeno a qual partito appigliarsi, giacchè le sue idee di politica interna ed estera non corrispondono più nè a quelle dei repubblicani nè a quelle dei nazionalisti. Perciò, probabilmente, egli aspetta un momento più propizio a ritornare.

Un'altra liquidazione è seguita tragicamente, e senza tuttavia commuovere troppo l'opinione pubblica: il suicidio d'Arton. Uno dei tanti suicidi di cui è constellata la triste istoria dei personaggi del Panama; una storia ormai sfumata nel tempo lontano: Arton, l'uomo del Panama, il grande corruttore, il possessore della pretesa lista di 104 deputati compromessi, era già un morto per il pubblico che aveva perfettamente dimenticato lui e la sua lista; ma Arton, il finanziere intraprendente, lo speculatore audace e senza scrupoli, continuava a vegetare nel mondo finanziario, che pareva non poter fare a meno di questo professore d'affarismo, abile come uno stregone. Questo secondo Arton, ridotto anch'esso ormai alla bancarotta, fu il suicida degli scorsi giorni. Parve la morte di un sopravvissuto.

★

Nella **crisi ungherese**, alla diffida di Fejervary ai Municipi, segue la replica della coalizione, in forma di un manifesto alla nazione per disciplinarla alla resistenza passiva. Vi risponde il Governo annullando un deliberato analogo del Municipio di Pest. Primo atto dichiarato di assolutismo - gridano i coalizzati; giacchè a norma delle leggi ungheresi, il Governo non ha il diritto di sospendere di proprio arbitrio una deliberazione municipale.

La resistenza passiva allo stato fuori legge incomincia adunque ad avere una concreta applicazione: con grande imbarazzo del gabinetto Fejervary, parecchi membri del quale non vorrebbero si sorpassassero i confini della legalità per non compromettere maggiormente la situazione; ma anche con una certa inquietudine da parte dei coalizzati, i quali sanno di giocare una carta arditissima, alla quale soltanto un esempio supremo di concordia e di patriotismo della intera nazione ungherese può assicurare la fortuna. Difficilissimo infatti si presenta il provvedere alla sorte degli impiegati che, ossequenti alla proclamata resistenza passiva, si attireranno i rigori del Governo; difficilissimo del pari il persuadere la nazione che non pagare le tasse oggidì significhi riservarsi di pagarle domani, quando si rientrerà nelle norme della costituzionalità. Il patriotismo al quale si fa appello in Ungheria richiede adunque uno sforzo finanziario ingente e volonteroso per provvedere alla sorte degli impiegati che per il momento si troveranno privi dello stipendio; e richiede in pari tempo l'illuminata coscienza di tutta la nazione perchè, al cessare della resistenza passiva, l'erario nazionale sia risarcito di tutte le perdite sofferte.

Questi gravi problemi inerenti alla tattica adottata, nonchè la vigilanza su quanto il ministero Fejervary sia per intraprendere a spuntare l'arma rivolta contro di esso, costituiscono oggi il compito non lieve della coalizione ungherese, nella energica lotta intrapresa con la fede di trovarsi spalleggiata da tutta la nazione. Fede che del resto è fortificata da continue prove: per esempio, negli ultimi giorni, la sconfitta elettorale inflitta al ministro Lanyi.

★

Si credeva che **il gabinetto inglese** avrebbe tirato innanzi fino all'autunno e forse anche fino al prossimo anno, in modo da rimandare le elezioni al 1906. Invece il Balfour si è lasciato improvvisamente sconfiggere per tre voti sopra un bilancio di secondaria importanza: e ciò, ancorchè non sia la prima sconfitta dell'attuale gabinetto, è avvenuto in tali condizioni sintomatiche di sua debolezza da far parlare dell'eventualità d'una crisi. Non si sa ancora se debba il Balfour stesso rimanere al potere fino alle elezioni, che avverrebbero a quanto pare al principio d'autunno, o se egli si dimetterà già in antecedenza: la prima cosa si accorderebbe col suo carattere tenace e non facile a cedere ai colpi degli avversari; la seconda con la quasi certezza che le elezioni renderanno inevitabile il ritiro del ministero, mandando alla Camera una maggioranza liberale. Di ciò si ebbero indizi nelle molte elezioni suppletorie degli ultimi due o tre anni, che riuscirono quasi esclusivamente favorevoli ai liberali. Sembra però che il Balfour non intenda cedere il potere prima della sua ora.

L'ATTENTATO CONTRO IL SULTANO

Gli effetti dell'esplosione.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Dai rilievi fatti sinora si è assodato che nell'attentato di ieri dinanzi alla moschea Hamidje non fu ucciso o ferito nessun suddito estero, ad eccezione di una signorina dall'Austria, la quale rimase leggermente ferita. I morti sarebbero ventidue, fra cui un ufficiale e tre soldati; vi sarebbe poi una ottantina di feriti. Del seguito del sultano restò ferito il solo aio del principe Selim. Furono feriti o uccisi circa settanta cavalli da tiro e da sella, appartenenti ad alti dignitari o a persone private. Mancano venticinque carrozze, noleggiate per la festa del selamlik.

Subito dopo l'attentato tutte le truppe che avevano assistito al selamlik furono sottoposte in caserma a severa perquisizione.

La polizia ha assodato che poco prima del selamlik un signore ed una signora scesero da una carrozza e si perdettero fra la folla. Poco dopo avvenne l'esplosione.

Il sultano ricevette telegrammi di congratulazione da tutti i sovrani e capi di Stato e innumerevoli da altre personalità.

Fra le persone arrestate ieri si trova anche uno straniero.

L'inchiesta. Mina o macchina infernale?

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'inchiesta sull'attentato durò tutta la notte, e pare che finora non abbia dato alcun risultato positivo. Diversi indizi fanno credere che l'autore dell'attentato abbia avuto dei complici all'Yldiz Kiosk. Si è supposto che invece d'una bomba si sia fatta saltare una mina; ma d'altro canto le ricerche fatte in questo senso fanno apparire infondata la supposizione. Dagli effetti dell'esplosione si ritiene più probabile che si tratti d'una macchina infernale, la quale forse era stata abbandonata su d'una carrozza. Altri rilievi assunti sopra luogo fanno credere che la macchina infernale avrebbe dovuto scoppiare nel momento in cui la carrozza del sultano, uscendo dal cortile della moschea, avrebbe imboccato la via dell'Yldiz Kiosk: invece l'esplosione anticipò. Che si sia impiegata dinamite lo dimostra la forza dell'esplosione, perchè furono frantumate delle finestre fino a grande distanza. Fra le carrozze più o meno danneggiate vi è anche quella del ministro della guerra.

I giornali turchi biasimano severissimamente l'attentato di ieri, che chiamano un'azione diretta contro la civiltà e contro l'umanità. Lodano poi il contegno del sultano e fanno auguri per la vita di lui.

L'autore dell'attentato sarebbe un armeno.

BERLINO 22 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Sembra che l'autore dell'attentato sia un armeno, appartenente al comitato internazionale che prepara un'insurrezione fra gli armeni della Russia e della Turchia. Nei giorni scorsi furono arrestati parecchi agitatori armeni che avevano passaporti falsi ed erano armati.

Molti individui sospetti furono arrestati ma finora non si è scoperto l'autore dell'attentato. Appare sempre più probabile sia perito nell'esplosione.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il sospetto che l'attentato sia stato commesso da un armeno si fonda sul fatto che giorni fa furono scoperte da un armeno di Haidar Pascià, distretto di Scutari, molte bombe di dinamite.

Le felicitazioni.

ROMA 22 (N). Stamane l'on. Fortis si è recato a lasciare il biglietto di visita all'ambasciata di Turchia. Molti uomini politici e diplomatici si recarono a firmarsi nel registro.

PARIGI 22 (N). Il presidente Loubet, appena avuta notizia dell'attentato di Costantinopoli, mandò al sultano un telegramma di felicitazione per lo scampato pericolo.

BELGRADO 22 (N). Il maresciallo di Corte presentò all'inviato turco Fety pascià le felicitazioni del re al sultano per lo scampato pericolo.

Il sosia di Abdul-Hamid. Un onore pericoloso.

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» dice che il sultano in seguito all'attentato di ieri si farà sostituire più di frequente che non in passato dal suo sosia, il fedele Ismet bey, che copre la carica di primo guardarobiere, ed ha la fortuna, o la disgrazia di somigliare perfettamente al suo signore. Questi ne approfitta per farsi sostituire al «selamlik», quando ritiene troppo pericoloso andarvi personalmente. Ogni volta Ismet bey riceve in compenso 500 lire turche in oro.

Gli avvenimenti in Russia.

La chiusura del congresso di Mosca.

Importanti deliberazioni.

MOSCA 22 (N). Il congresso degli «zemstvo» si è chiuso. Si accettò la proposta del principe Dolgoruki d'invitare per il prossimo congresso i rappresentanti dei territori di confine e di quelle località nelle quali non c'è ancora l'istituzione degli «zemstvo», e rappresentanti delle società agrarie e di credito. Per sopperire alle spese si stabilì d'esigere un contributo da ogni delegazione degli «zemstvo» e delle città. La proposta di Kovalevsky d'invitare alla prossima adunanza anche i contadini fu approvata; invece non fu accolta la proposta di Karpoff d'invitare i rappresentanti delle organizzazioni operaie: questa proposta fu passata all'ufficio.

Circa il progetto di legge di Bulygin si votò un ordine del giorno, in cui si dice essere importantissimo studiare in questo momento l'opinione della società sull'atteggiamento da prendersi di fronte a questo progetto. L'adunanza ritenne necessario organizzare entro il corrente luglio le assemblee popolari nel modo adatto alle condizioni locali, e presentar loro le decisioni prese sul progetto di Bulygin.

L'assemblea approvò una proposta di Novossilzeff, colla quale, in vista della minacciante carestia, s'invita il Governo a fornire di viveri gli «zemstvo» dei governatorati.

La questione dell'equiparazione delle donne nei diritti politici fu differita a quando sarà avvenuto un mutamento nelle condizioni della vita russa. Non fu toccata la questione della pace; invece si approvò una proposta contro le esecuzioni in massa che si fanno ora ad Odessa. La seduta fu levata alle 3 di mattina.

Il congresso si radunerà nuovamente nell'autunno.

„Resto fedele all'imperatore."

MOSCA 22 (N). Nella seduta del congresso degli «zemstvo» e delle città, alcuni oratori usarono un linguaggio così violento contro il regime vigente che tre dei 230 membri uscirono dall'aula. Uno dei tre dichiarò: «Tra gli «zemstvo» e l'imperatore, resto fedele al mio sovrano».

Verso la libertà. Il pensiero della stampa parigina.

PARIGI 22 (N). L'«Humanité» dice, a proposito del congresso degli «zemstvo»: Fin d'ora l'opera della libertà è al disopra di tutte le repressioni del dispotismo. Noi assisteremo forse alle convulsioni tragiche del potere assoluto, ma qualunque sieno i supplizi che aggiungeranno nuove vittime allo spaventoso martirologio di questo popolo, qualunque sieno le atrocità dei carnefici, l'autocrazia sarà condannata e la libertà trionferà. La Russia spezza il giogo che la opprime: essa si innalza all'altezza della civiltà europea; è uscita dalla notte di ignoranza e di miseria, dalla notte di dolore, ove la dominazione di secoli le aveva chiuse le porte alle nuove idee di giustizia e di pace. Mentre ieri ancora l'impero dello czar passava come un blocco immenso di servitù sui destini di tutto il popolo, la Russia libera di domani spargerà la luce e il pensiero sovrano che prepara la fratellanza universale con la ragione universale.

Il «Gaulois» dice che sembra poco probabile e quasi impossibile che lo czar sottoscriva il programma dell'assemblea di Mosca. D'altra parte essa minaccia di fare appello al popolo. Questa alternativa è inaccettabile e il Governo imperiale, a quanto sembra, sarà chiamato a prendere risoluzioni definitive. Esse consisteranno sia nel modificare il progetto Bulygin, sia nell'usare repressioni contro l'organizzazione di questa vasta resistenza. In ogni caso qualunque sia la soluzione, si deve desiderare che le decisioni sieno prese senza ritardo. L'ora è urgente.

Il «Radical» dice che il sistema autocratico è condannato a sparire, ma non è sicuro che ciò avvenga subito, perchè non si vede all'interno una forza sufficente per abbatterlo. Non si sente nei congressi liberali quello slancio rivoluzionario che serve alla resistenza suprema contro i regimi degradanti.

Le incertezze del viaggio di Nicolò II.

PIETROBURGO 22 (N). Si conferma che lo czar ha deciso di intraprendere una crociera nel Baltico sul suo yacht «Stella polare» e che avrà nelle acque svedesi un convegno con l' imperatore Guglielmo.

L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» dice però che qui non si sa nulla a proposito del viaggio dello czar.

Il 22 luglio a Pietroburgo.

PIETROBURGO 22 (B). Oggi, settimo trigesimo dei disordini di gennaio, non lavorarono gli operai di tutte le fabbriche, delle tipografie, delle costruzioni edili, delle officine e delle arti. Migliaia di operai si radunarono nel cimitero Preobrasoenski fuori della città. Forti riparti di cosacchi e di fanteria furono inviati colà per tutelare l'ordine. Il Governatore generale aveva preso già ieri ampie misure preventive.

Per la convocazione della duma dell'impero.

PIETROBURGO 22 (N). Lo czar ricevette oggi il ministro dell'interno, Bulygin, e conferì con lui intorno al progetto della convocazione della rappresentanza popolare. Il consiglio dei ministri terrà seduta sotto la presidenza dello czar.

Una revolverata dal treno contro un alto ufficiale.

VARSAVIA 22 (N). Verso la mezzanotte, da un treno celere, che passava di corsa sotto la tettoia della stazione Praga-Priwislinskaja, fu tirata una revolverata contro un alto ufficiale, che se ne stava colà, e che stramazzò morto. Del misterioso uccisore non si trovò traccia, quantunque si fosse subito fermato il treno e si fossero visitati tutti i compartimenti.

In seguito alla critica situazione politica, il grande teatro mantenuto dallo Stato è vicino al fallimento. Gli artisti non ricevono stipendio da due mesi.

Il blocco di una torpediniera.

PARIGI 22 (N). L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo da fonte assolutamente attendibile che da due giorni nel porto interno di Cronstadt è bloccata una torpediniera il cui equipaggio si è ammutinato. I rivoltosi hanno dichiarato di voler far saltare in aria la nave e, in caso di violenze contro di loro, di torpedinare le altre navi. Le autorità portuali hanno perciò prese le misure più severe. Il termine accordato ai rivoltosi per arrendersi scade oggi. Le autorità sono imbarazzatissime per il caso che l'equipaggio non si arrendesse.

Armi e munizioni scomparse da un arsenale.

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che a Libau fu avviata un'inchiesta per la scomparsa da quell'arsenale di parecchie migliaia di fucili e di cinquantamila cartucce.

Una spia in procinto di essere linciata.

BUDAPEST 22 (N). Qui si trovano molti disertori russi che vivono miseramente questuando ed esercitando i mestieri più vili e più faticosi. Abitano in certi asili dove hanno un giaciglio per pochi centesimi. Giorni fa capitò fra questi disertori un giovanotto russo, che disse chiamarsi Abramo Reinische. Si rese presto sospetto, perchè voleva sapere il nome di ciascuno dei suoi connazionali, la loro provenienza ed a quale reggimento appartenessero prima di disertare ecc. Prendeva appunto di tutto. Ieri lo si sorprese mentre in un restaurant di primo ordine consegnava le sue note ad un signore. Un gruppo di profughi russi lo attese fuori del restaurant, e quando uscì si misero a picchiarlo di santa ragione. Accorsero le guardie, che lo condussero alla direzione di polizia, dove il percosso disse di chiamarsi Pietro Achoroff e di essere al servizio della polizia russa. La polizia ungherese gli consigliò di partire al più presto.

La bomba di Bielostok.

BIELOSTOK 22 (N). L'esplosione della bomba è stata udita in tutta la città ed ha spezzato i vetri di numerose case.

Soldati che si ribellano per non andare in Manciuria.

KOVNO 22 (N). Un reggimento qui di stanza ebbe l'ordine di partire per il teatro della guerra. Appena i soldati ne ebbero notizia si ammutinarono e dichiararono che non partirebbero e che non si lascerebbero caricare sui vagoni. Molti ammutinati furono arrestati. L'ordine fu ristabilito. Il reggimento però non è partito per la Manciuria.

Il movimento dello sciopero si estende. Gli scioperanti minacciano di morte i krumiri. Un fornaio ebreo, che lavorava con suo figlio, fu ucciso per ordine del comitato dello sciopero. Il giovane rimase ferito gravemente. Contro un piroscafo fluviale con a bordo un trasporto di truppa fu lanciata una bomba che esplose senza recar danno.

PER LA PACE.

I colloqui di de Witte a Parigi.

PARIGI 22 (N). De Witte si intrattenne stamane con Rouvier e nel pomeriggio visitò il presidente della repubblica. Alle ore 11 precise di stamane il de Witte uscì a piedi dall'«Hotel Westminster» e nella Rue de la Paix prese semplicemente una vettura di piazza. Pochi minuti dopo giungeva davanti alla scalinata del Ministero degli esteri. Il presidente del Consiglio lo ricevette subito e la conferenza si prolungò per più di un'ora. All'uscita dal Ministero il de Witte fu assalito dai «reporters» che lo avevano seguito fin là. Ma egli dichiarò che con suo gran dispiacere non poteva dire assolutamente nulla intorno all'argomento trattato durante la conversazione. Ciò nondimeno vi saranno certamente corrispondenti che si crederanno in diritto di telegrafare press'a poco testualmente il colloquio, conosciuto mediante mezzi misteriosi. Frattanto l'«Agenzia Fournier» informa che il presidente del Consiglio avrebbe approvato completamente le vedute e le intenzioni che il de Witte gli espose relativamente alle trattative di pace e gli promise che la Russia potrà contar sempre sull'appoggio e sull' influenza francese. Alle due e mezzo, de Witte si recò dal presidente della repubblica. Il ricevimento non fu circondato da alcuna cerimonia. La visita avvenne nel gabinetto privato del presidente. Pare che de Witte tenga a far pompa di gran semplicità. Non volle nè carrozza speciale nè automobile; si serve soltanto di vetture di piazza.

De Witte lasciò il suo biglietto da visita presso il bar. Rothschild e il prefetto di polizia Lépine.

Lo czar vuole l'amicizia giapponese.

LONDRA 22 (N). Il corrispondente del «Daily Graphic» a Berlino dice che lo czar ha incaricato de Witte di dichiarare ai plenipotenziari giapponesi che si è separato dal partito ostile al Giappone, che desidera un accordo serio e sincero col Giappone e che è pronto ad andare d'accordo con i giapponesi in tutte le questioni importanti che interessano l'Estremo Oriente.

Il Governo russo e la Cina.

PIETROBURGO 22 (N). Il Governo russo rispose alla nota della Cina circa le trattative di pace che i negoziati non possono avvenire che fra i due belligeranti, ma che però esso non dimenticherà come la Cina sia interessata in molte questioni che dovranno essere risolte.

LA RESISTENZA PASSIVA IN UNGHERIA.

Le adesioni.

BUDAPEST 22 (N). Da quando, un mese fa, la Camera dei deputati proclamò solennemente la resistenza passiva, vi aderirono 28 dei 63 comitati, e 10 dei 25 municipi indipendenti, cioè non subordinati a comitati. Il fatto che il numero dei comitati associatisi alla resistenza passiva non sia maggiore, si spiega con ciò, che i conti palatini dei comitati nei quali probabilmente sarebbe pure proclamata la resistenza passiva, indugiano il più possibile a convocare le assemblee municipali. Caratteristico è poi il fatto che mentre l'anno scorso dal 1. giugno al 20 si incassarono tasse a Budapest per cor. 829.215, quest'anno, nello stesso periodo, s'incassarono soltanto cor. 74.519.81.

BUDAPEST 22 (U B). Visto il rifiuto del viceborgomastro di trasmettere alla cassa dello Stato le tasse pagate volontariamente, si dice che il ministro dell'interno ordinerà al primo borgomastro di disporre ed effettuare la consegna di quell'importo. Manca però la conferma di questa notizia.

Il consiglio municipale di Budapest.

BUDAPEST 22 (U. B.) Stamani il Consiglio municipale tenne una seduta nella quale il viceborgomastro Rozsavölgyi comunicò il noto decreto d'annullamento del ministro dell'interno. Non fu presa alcuna deliberazione, nè vi fu discussione in proposito. Il Consiglio non prese atto del decreto, e passò all'ordine del giorno.

Omissione di brindisi ad un banchetto ufficiale.

BERLINO 22 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Budapest: Nel banchetto tenuto dopo la seduta di ieri della rappresentanza distrettuale evangelica a Miskolcz, si evitarono i discorsi per non far il consueto brindisi al re.

La liquidazione ferroviaria in Italia.

ROMA 22 (N). L'on. Fortis ebbe un colloquio coi ministri Carcano e Ferraris sulla liquidazione ferroviaria e le convenzioni con le Meridionali. Domani sera si terrà consiglio dei ministri per accordarsi sulla battaglia parlamentare. Fortis dichiarerà che trattandosi di progetti contabili, vanno approvati o respinti in blocco e non accetterà alcun emendamento. Si porrà perciò la questione di fiducia.

ROMA 22 (N). L'«Avanti!» di stasera scrive: Sappiamo da fonte ineccepibile essere intenzione del Governo, spirato un anno d'esercizio di Stato, nel quale breve esperimento non si potranno avere buoni risultati, di ritornare all'esercizio privato in tutte le reti italiane, concretando un sistema di convenzione generale con la Società delle Meridionali, alla quale vuole perciò continuare l'attuale concessione. Sappiamo pure che diversi «pourparlers» in questo senso sono già avvenuti con il comm. Borgnini e altri grossi azionisti delle Meridionali.

Nei circoli ministeriali però si dichiara che tale notizia è infondata.

L'Italia e i torbidi di Candia.

ROMA 22 (N). L'«Esercito» dice falsa la notizia che le potenze protettrici di Candia si siano trovate nella necessità di completare i piccoli reparti di truppa che vi tengono di guarnigione. Per quanto riguarda l'Italia, l'«Esercito» dice che

TRISTI AMORI (36)

— Cara figliuola siate forte. Comprendo il vostro dolore, ma ogni speranza non è perduta.

Con uno sforzo sovrumano, Genoveffa potè pronunciare questa sola parola:

— Grazie.

Poi chiuse gli occhi e due lacrime solcarono le sue livide gote.

. . . .

Per tempo gli addetti al Tribunale si recarono sul luogo del dramma.

Dietro minute perquisizioni si trovò a piedi della finestra della stanza del bambino, oltre le traccie di passi, un bellissimo anello di smeraldi e diamanti appartenente alla marchesa de Survilliers. Si venne alla conclusione che nella fretta di fuggire, il, o i ladri avevano perduto una parte del bottino, e che erano scappati dal giardino, avendo trovato pericoloso l'uscire dal portone.

— L'idea di versare un narcotico nella bevanda di Pierina indicava che gl'individui, oltre alla conoscenza dei luoghi avevano anche quella perfetta delle abitudini della nutrice; disse il capo degli agenti. Ad ogni modo fate assegnamento sul nostro zelo per ritrovare il bambino.

— Non risparmiate danaro pur di ritrovarlo, disse vivamente la contessa; altrimenti non so ciò che potrà succedere di mia figlia.... Temo che attenti alla sua vita....

Quattro giorni dopo, Federico de Survilliers rientrava a Parigi. Prima di lasciargli vedere sua moglie, la signora de Brezolles, gli riferì brevemente la nuova sventura che colpiva Genoveffa. Parlando, la contessa non cessava di fissare Federico, di spiare ogni suo gesto. Ella non poteva scacciare il sospetto concepito la sera del rapimento. Federico, al quale nulla sfuggiva, seppe così bene stare in guardia e mostrarsi sinceramente addolorato che «zia Silvia» non ebbe più dubbio sul suo conto. Poi domandò a che punto era l'inchiesta giudiziaria.

— Ahimè: non so nulla ancora; ogni giorno mando per informazioni; mi fanno rispondere.... che bisogna attendere. Chi sa? forse hanno ucciso quel piccino - concluse cogli occhi pregni di lagrime.

Survilliers fece un gesto per esprimere che non comprendeva nulla.

— Tutte le supposizioni sono ammissibili, e, se occorre, mi occuperò in persona alla ricerca del fanciullo. Egli pronunziò queste parole in modo così naturale che la contessa vinta, sentì dissipare i suoi dubbi.

Egli chiese di andare da Genoveffa, la signora de Brezolles vi acconsentì, facendosi promettere che non faticherebbe l'ammalata facendola parlare. Non si poteva lasciarla sola un istante, dacchè, ingannando la sorveglianza dell'infermiera, s'era precipitata verso la finestra, in un accesso di delirio, per uccidersi, lottando con rabbia contro le persone accorse, ripetendo con la voce cupa: «Lasciatemi! lasciatemi! non sono padrona di uccidermi?» Cessata la crisi, l'avevano coricata e ora due persone vegliavano al capezzale della sventurata, che era ricaduta nel suo torpore. Survilliers entrò senza parlare, e, stretto dall'emozione, andò ad inginocchiarsi presso il letto. Ad un gesto della contessa, le serve erano uscite, restavano i tre soli...

— Genoveffa - balbettò Federico, pallido quasi come la sua dolce vittima.

Ella non parve intendere. Allora egli osò prenderle una delle mani diafane e deporvi un lungo bacio. In questa carezza, egli si dava tutto a quella che martoriava col suo amore, in questo bacio, le offriva una volta ancora la sua anima. Ma la marchesa non fece un movimento.

— Sono vostro... vostro... vi adoro, mormorava egli nell'impeto della passione. Starò ai vostri piedi, umile schiavo di ogni vostro menomo desiderio. Concedetemi di vegliarvi giorno e notte, e combattere a forza di cure il male che mina il vostro corpo.

Con gli occhi chiusi la disgraziata rispose:

— Federico! il corpo è ammalato perchè l'anima agonizza. Ho perduto tutto... non posso vivere senza mio figlio... Se mi amate, rendetemelo.

La signora de Brezolles si avvicinò.

— E' venuto per questo, mia cara, calcolate sul nostro affetto.

Federico comprese che doveva pronunciare una parola decisiva, che bisognava troncare spietatamente l'ultima speranza di quella madre martire, perchè mai ella rivedrebbe la creatura da lui odiata.

— Sì - disse egli - l'impossibile.... se Giorgio vive ancora.

Si aspettava una protesta disperata, un grido d'angoscia. Nulla di tutto ciò; Genoveffa rimase immobile, non un sussulto, non un sospiro.

— Lo so - diss'ella - e dal primo giorno ho compreso che mio figlio non mi sarà reso. Mi hanno preso il padre.... è venuta la volta del figlio.... Un'orribile fatalità grava su me, su tutto quanto mi è caro..... Vorrei morire per raggiungerli!.....

Federico più accasciato da questa rassegnazione straziante che da grida e lamenti, curvò la fronte colpevole e pianse in silenzio.

Passavano i giorni, venne l'estate splendida; nulla era cangiato. Genoveffa rimaneva nello stesso stato di torpore; in quanto all'inchiesta, non produceva il menomo risultato. I primi giorni Genoveffa pareva interessarsi alle notizie, ma fu stanca di udir ripetere sempre la stessa cosa, e ora, non voleva udirne parlare.

— Il meglio che mi può accadere, è che io muoia. Per voi, per Federico sono un imbarazzo.

— Ma no, figlia mia, siete colpevole, parlando in tal guisa! - diceva la madre, veramente trasformata.

Un giorno, il dottore propose un consulto. Medici celebri esaminarono l'ammalata, e dopo una lunga discussione furono d'accordo trattarsi d'un caso eccezionale di malattia nervosa per la quale i rimedi erano impotenti.

— La sola speranza di guarigione che ci sembra possibile - dissero al marito desolato - è un viaggio. Abbandonate Parigi, conducete vostra moglie più lontano possibile, restate assente dei mesi, degli anni.

— Non domando di meglio - approvò Federico - ma la signora de Survilliers non mi sembra in istato da esser trasportata, vista la sua grande debolezza.

— Siete ricco, comperate un yacht e per qualche tempo, soggiornate nel mare per rinforzarla.

— E se rifiuta di lasciarsi condurre?

— Non temete; la marchesa per ora non ha una volontà.

Il marito di Genoveffa decise dunque di tentare il mezzo estremo per guarire sua moglie.

Un mattino di luglio ella fu avvolta in coperte e portata come una bimba nella carrozza che attendeva davanti allo scalone del palazzo.

Nei due mesi di febbre e di consunzione, la povera creatura era diventata diafana.

Al passo, la carrozza si diresse alla stazione San Lazzaro, e i domestici sollevarono la loro padrona e l'adagiarono sul letto del vagone-salone fissato anticipatamente. Come tre anni avanti, Federico aveva fatto ornare quel vagone di fiori, ma Genoveffa non se ne accorse neppure. Nell'intimo del suo cuore una voce risuonava incessante, una voce debole e straziante come un singhiozzo:

— Mamma! mamma!

La sera stessa arrivata all'Havre, Genoveffa fu portata nella cabina sontuosa dell'yacht il «Cigno d'oro», che Survilliers aveva fatto acquisto. Al mattino il «Cigno d'oro» levò l'àncora. La signora de Survilliers non s'informò nemmeno qual direzione si prendesse. Inconscia di quanto accadeva intorno a lei, non udiva che un lamento ripercosso dalle onde, un lamento continuo, un grido disperato: «Mamma! mamma!» Ahimè! ella non rivedrebbe mai più suo figlio, il suo unico e prezioso affetto! E Federico, seduto presso di lei, le teneva la mano, fremendo, guardandola con asprezza, quasi con furore. Così una volta di più la sua opera tenebrosa avrebbe il più meschino risultato. In quell'ora, sua moglie, il suo idolo, era morente, e forse ben presto dormirebbe nella tomba il sonno eterno.

— No! no! non morrai - ripeteva fra sè in una lotta suprema per scacciare quei lugubri pensieri. Attenderò... avrò pazienza... la mia vita è avvinta alla tua in modo indissolubile. Ora partivano tutti due, egualmente affranti e disperati.

Verso quale spiaggia clemente o nefasta li porterebbe il loro destino? Genoveffa troverebbe la rassegnazione, l'oblio, si lascerebbe commovere dall'amore di Federico? L'avvenire solo poteva rispondere. Ma un presentimento fatale oscurava la fronte del miserabile; lo stesso istinto che l'aveva avvertito la sera delle nozze, gli gridava ancora: «Bada! Questa donna che hai nel sangue, nel cuore, il cui ricordo ti tortura, questa donna non t'apparterrà mai. Invano per amore per lei avrai rischiato tutto per la sua conquista. Consumati nel silenzio e nel dolore muto, esaurisci le forze ed il coraggio in una speranza vana... Persino morta, Genoveffa ti sarà rifiutata, e sei tu che morrai per suo mezzo nel giorno della punizione. Questa si fa attendere, sì, ma giunge sempre. Sarai punito a seconda dei tuoi delitti. Federico, bada!»

essa si è limitata a sostituire gli uomini congedati della classe anziana con' uomini dell'ultima leva, non avendo alcuna intenzione di dare al proprio intervento una proporzione maggiore di quella che finora ha mantenuto e che è in perfetto rapporto con gli scopi della sua politica diretta al mantenimento della pace e ad impedire che in Oriente sorgano incidenti che potrebbero comprometterla facilmente.

LA RUSSIA E LA CONFERENZA MAROCCHINA.

PIETROBURGO 22 (N). Il Governo russo ha incaricato il proprio rappresentante nel Marocco ad informare quel Governo che aderirà alla conferenza internazionale, appena saranno noti la sede, il termine e il programma del convegno.

LA SEPARAZIONE.

PARIGI 22 (N). L'ex-guardasigilli Vallé, presidente della Commissione nominata dal Senato per esaminare il disegno di legge sulla separazione, dichiarò a un giornalista che il Senato comincerà la discussione del disegno di legge verso il 10 novembre, e la chiuderà probabilmente verso la metà di dicembre. La Commissione si augura che anche il Senato accetti la legge nella forma votata dalla Camera. E' da sperarsi che questo augurio si compia.

La squadra francese in Italia.

ROMA 22 (N). La squadra francese del Mediterraneo fra un periodo e l'altro delle manovre verrà in Italia e si fermerà a Genova, Livorno e Napoli.

La fine dello sciovinismo nazionalista francese.

PARIGI 22 (N). Di fronte agli avvenimenti storici che commovono il mondo, un incidente della politica francese interna è passato quasi inosservato, benchè non privo di importanza. Cavaignac diresse ai suoi elettori della Sarthe, che lo inviavano alla Camera da 23 anni, un comunicato, nel quale dice che non accetterebbe più il mandato, giacchè si ritira dall'agone politico.

Questo comunicato suggella la fine dello sciovinismo nazionalista francese, che aveva in Delcassé il suo ultimo rappresentante ufficiale. Cavaignac era il principale rappresentante al Parlamento di questa pericolosa idea. La stampa nazionalista chiama Cavaignac responsabile della sconfitta di Delcassé, accusandolo di debolezza.

Déroulède a Genova.

GENOVA 22 (N). Déroulède arrivò qui ieri. Domani proseguirà per Vienna.

PRECAUZIONI CONTRO LO SPIONAGGIO.

PARIGI 22 (N). Il ministero della guerra ha ordinato ai comandanti dei corpi d'esercito che raccomandino ai loro ufficiali di guardarsi dagli intrighi di certi uffici esteri di collocamento di persone di servizio. Questi uffici si occupano del collocamento di domestiche straniere nelle famiglie di ufficiali francesi, e fanno capire che la questione del salario è soltanto secondaria. I comandanti dei corpi d'esercito dovranno inoltre avviare inchieste sul conto di quegli ufficiali che hanno in casa domestiche straniere, constatare la nazionalità di queste ed accertare da quale ufficio sieno state collocate colà.

Il varo della corazzata „Roma."

NAPOLI 22 (N). Il varo nella nave da battaglia «Roma» seguirà nel prossimo febbraio, alla presenza dei sovrani e di una rappresentanza ufficiale del Comune di Roma.

CORTESIE FRANCO-SCOZZESI.

L'esempio di Edoardo e di Loubet.

EDIMBURGO 22 (N). La cerimonia del 4.o anniversario del collegio reale dei medici di Scozia è terminata iersera con un banchetto al quale assisteva Cambon, ministro di Francia. Sir Turner brindò alla salute degli invitati, ricordando le relazioni di affinità che esistettero tra la Francia e la Scozia ed espresse la speranza che gli scozzesi seguiranno l'esempio di re Edoardo e di Loubet, cementando le relazioni di amicizia tra i due paesi. Cambon a sua volta ricordò che è da Edimburgo che sorsero le idee delle quali si arricchì la scienza mondiale. Bevve ai servizi resi da Simpton e da Lister, scienziati che appartengono all'umanità.

Edoardo e le feste per la flotta francese.

COWES 22 (N). Il re assisterà al pranzo che sarà offerto all'ammiraglio e allo stato maggiore della flotta francese l'8 agosto.

LA STAMPA LONDINESE PER BALFOUR.

LONDRA 22 (N). Quasi tutti i giornali insistono perchè il gabinetto Balfour rimanga al potere, sopratutto per il pericolo che vi sarebbe, secondo essi, a cambiare il ministro degli esteri.

Il «Daily Graphic» dice che la politica estera di Lord Lansdowne è conforme a quella del partito liberale. Non vi è da temere che essa sia modificata se un ministero liberale succedesse al presente. Una sola cosa si dovrebbe temere: l'inesperienza relativa del suo successore.

L'«Evening Standard» accerta che il ministero non si dimetterà. Quattro membri del Gabinetto sono favorevoli allo scioglimento della Camera dei Comuni in ottobre, ma ancora non si è stabilito nulla in proposito.

La radiotelegrafia al servizio militare.

PARIGI 22 (N). A Chalons sur Mer sono cominciati esperimenti di telegrafia senza fili, che vengono eseguiti al campo delle manovre sotto la direzione di un capitano addetto alla direzione tecnica del ministero della guerra. Un pallone frenato all'altezza di cento metri registrava i dispacci, scambiati con la terra, fra i campi di Chalons e Bordeaux. Gli esperimenti continueranno fino al 25.

Vasto sciopero a Terni.

TERNI 22 (N). Tutti gli altiforni sono chiusi e quattromila operai sono senza lavoro. I lavoratori sono decisi alla resistenza ad oltranza, fidando nella solidarietà di tutti gli operai metallurgici d'Italia.

I mercati dei grani in America.

LONDRA 22 (N). Si ha da Nuova York: Il mercato dei grani è agitato. Si verificò un rialzo sensazionale. Gli affari però sono pochi. Gli speculatori e i ribassisti cercano di coprirsi in seguito alle voci che la ruggine abbia colpito il raccolto del grano negli Stati a nord-ovest. L'agitazione aumenta in seguito al rialzo rapido a Minneapolis.

A Minneapolis la scoperta della ruggine nel Dakota e l'opinione espressa dai competenti che la malattia si estenderà al Minnesota, ha generato disordine nella speculazione dei grani di primavera. I grani di settembre si chiusero a 16 11/16 e quelli di dicembre a 5½ al di sotto degli ultimi corsi della vigilia.

Il trattato di commercio serbo-bulgaro.

BELGRADO 22 (N). Nel pomeriggio fu firmato il trattato di commercio serbo-bulgaro.

I primi milioni introitati dalle ferrovie dello Stato italiane.

ROMA 22 (N). Oggi la direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto il primo versamento di tre milioni nella cassa del Tesoro per gli introiti liquidi delle prime tre settimane di esercizio delle ferrovie dello Stato. Si prevede che questa media d'un milione alla settimana sarà in seguito alquanto superata in guisa che si raggiungeranno alla fine del primo anno i 60 milioni.

Morte di un giornalista ungherese. BUDAPEST 22 (N). E' morto in seguito a colpo apoplettico il giornalista ed ex-deputato Attila Szemere.

Il generale Mezzacapo aggravato. ROMA 22 (N). Stanotte il generale Mezzacapo si è improvvisamente aggravato. Si hanno poche speranze di salvezza.

Il re di Grecia ad Aix-les-Bains. ATENE 22 (N). Il re Giorgio lasciò oggi la Grecia per recarsi ad Aix-les-Bains, per fare la solita cura annuale. Alcuni giornali ritengono che l'intervista progettata fra Tittoni e Rouvier si farà alla presenza del re di Grecia.

Alle grandi manovre italiane. ROMA 22 (N). L'«Italia militare» dice che è stato diramato invito alle ambasciate e alle legazioni per l'intervento degli addetti militari esteri alle grandi manovre italiane.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 12 (N). Ripresa l'udienza alle 15.10, l'avv. Levi rileva che l'accusa equiparò la responsabilità giuridica della Bonetti a quella di Tullio e di Naldi. Ora, la Bonetti mai conobbe il Naldi prima della sera del 28 agosto, mai partecipò agli esperimenti col curaro e la sua assistenza alla lotta di Venezia è una invenzione della Tisa Borghi. Esclude un movente delittuoso nel fatto dell'entrata della Bonetti in casa Bonmartini. E se nel viaggio portò la siringa e i pallini, fu per ordine di Tullio; così se abbruciò gli abiti. Ciò costituirà un favoreggiamento, mai la complicità. Combatte la deposizione della teste Riguzzi. Come è possibile, dice, che la Bonetti, ammalatasi quando vide morta la zia Celestina, possa avere assistito impassibile all'assassinio d'un uomo? Nega che i capelli trovati nel letto del conte fossero della Bonetti; non ritiene provato che le mutandine rosa e lo scalpello che servì a scassinare il cassettone siano stati acquistati dalla Bonetti. Ma la Bonetti accompagnò Tullio e Naldi in casa Bonmartini, questo è vero; ma non fu provato che li abbia poi rinchiusi dentro. Intanto se anche la Bonetti rubò a Venezia le chiavi, ciò fu per ordine di Tullio, nelle cui mani era un istrumento passivo. Ad ogni modo non era necessaria che li rinchiudesse dentro. Se il conte, arrivando, avesse anche trovata la serratura inglese aperta, sarebbe ugualmente entrato, perchè, sapendo che le chiavi erano in mano del suo cameriere, poteva supporre che questi si fosse dimenticato di chiuderla.

L'avv. Levi sospende l'arringa alle 17.45.

TORINO 22 (N). I difensori concordarono che martedì, dopo l'arringa dell'on. Levi, parlerà Roggeri. Seguiranno, nella ventura settimana, Borciani, Berenini e Calissano. Si prevede che il verdetto lo si avrà il 4 o il 5 agosto.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 22 (N). Nell'udienza odierna del processo Modugno, l'avv. Ferrara della P. C. continua la sua arringa. Dice che a Bitonto si mormorava ovunque che il Modugno aveva uccisa la moglie. Ricorda che l'accusato ebbe cura in quella mattina di fare una specie di ricognizione all'intera casa, prima che il fatto avvenisse. Avvenuta l'esplosione, la Cenzina, come riconobbe il Modugno, serbava la stessa posizione che teneva dormendo, cioè coricata sul lato sinistro con la guancia sinistra sul cuscino. La serva Bonasia, interrogata il giorno stesso dal pretore, dichiarò che non aveva capito che si trattava d'un colpo d'arma da fuoco. Stava vestendo la bambina. Se entrò nella stanza da letto lo fece per portare al Modugn le sigarette che il cocchiere era andato a comprare. Ecco spiegati i cinque minuti che passarono tra la detonazione e la scoperta della padrona boccheggiante, mentre il Modugno si indugiava nel cesso, accorrendo solamente alle grida della serva spaventata. L'oratore fa rilevare che solamente dopo un'ora e mezza si pensò a far chiamare il dottor Gallo per far visitare la Cenzina, ciò per completare il trucco del suicidio avanti che la notizia venisse a cognizione dell'autorità giudiziaria. Il trucco fu la lettera la quale doveva saltar fuori solamente quando vi erano estranei. Il padre del Modugno, che sarebbe stato il primo a vederla perchè la consegnò al dottore e non al figlio? Sarebbe una cosa inesplicabile se non fosse invece una spiegabilissima astuzia necessaria in chi deve concorrere a far deviare le indagini della giustizia. L'oratore sostiene che la pistola non poteva essere usata dalla Cenzina. Circa la causale del delitto l'oratore dice che l'accusa è dovuta al telegramma firmato Rodia che fece sospettare al Modugno della fedeltà della Cenzina contro la quale allora segnò la sentenza di morte. L'oratore conclude dicendo che la morte della Cenzina si deve a vendetta.

L'elettricità dal Cellina a Venezia.

VENEZIA 22 (N). Oggi si comincia ad usare l'energia elettrica del Cellina a scopo d'illuminazione, forza motrice ecc. Il servizio finora è ottimo.

Scoperta d'un tesoro romano.

VERONA 22 (N). Oggi negli scavi praticati nel teatro romano furono trovate 29 monete antiche d'oro del peso complessivo di grammi 93 e mezzo, 150 monete d'argento più grandi d'uno scudo e 400 pure d'argento della grandezza di una lira.

I sepolti sotto il tetto di un lavatoio.

MADRID 22 (N). Il governatore generale informa che nell'accidente del lavatoio vi furono 35 persone ferite: donne e fanciulli. Lo stato di cinque di esse è grave. Finora non vi sono morti.

Soldato condannato a morte per insubordinazione.

BUDAPEST 22 (N). I giornali di Arad recano che il tribunale militare condannò alla fucilazione un soldato di Seghedino certo Betko, colpevole di insubordinazione. Secondo una versione avrebbe dato uno schiaffo ad un caporale che lo aveva maltrattato, secondo un'altra lo avrebbe colpito con un'ascia.

Molino distrutto da un incendio.

SZOMBATHELY 22 (U. B.) Un incendio distrusse a Hereny il molino Putz. Considerevoli quantità di farina e di grano andarono distrutte.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Per un dono.

Si prese grata notizia dell'omaggio fatto dal Regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti al Municipio dell'opera «Monumenti veneti nell'isola di Creta», incaricata la presidenza di porgere i ringraziamenti per lo splendido dono.

L'inchiesta contro un medico distrettuale.

Ad analoga interpellanza, l'assessore Parovel dichiarò che il civico Magistrato ha già avviata un'inchiesta per verificare se sussistano i fatti a carico del dott. Giuseppe Laurinsich, medico distrettuale di Servola, e per sottoporlo al caso a procedura disciplinare.

Una raccomandazione.

L'on. Ravasini raccomandò che il Magistrato nel dar permessi a caffè e birrarie nelle vicinanze dell'Ospedale si attenga al regolamento che vieta il posteggio in tale località od altrimenti proponga una riforma del regolamento stesso.

Per l'evidenza della popolazione.

Vennero messi a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 1700 per i lavori inerenti ai nuovi ruoli di popolazione e quello di cor. 24 per spese di cancelleria.

Spese scolastiche.

Si approvarono le spese seguenti: di cor. 2300 per la riparazione e tinteggiatura delle stanze scolastiche e per la rinnovazione o riparazione delle stufe nella locale Accademia di commercio e nautica; di cor. 200 per l'applicazione di due parafulmini sull'edifizio del civico giardino d'infanzia in via dell'Istria; di cor. 200 per la picchiettatura della scala del civico Liceo femminile; di cor. 25 per l'acquisto di oggetti didattici per il civico giardino d'infanzia di Roiano.

Alla Necropoli.

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 1100 per lavori inerenti alla pulitura generale della Necropoli.

La scelta di una professione. Un giornale viennese ha avuto l'idea di intavolare il più difficile problema che esista: la carriera da assegnare ai figliuoli nei gravi tempi che corrono; e l'ha intavolato con una inchiesta fra persone competenti nelle singole professioni per avere i loro lumi sulle prospettive che esse presentano ai giovani. Benchè Vienna non sia Trieste, tuttavia c'è nella vita moderna una così stretta affinità di bisogni e di contingenze da rendere sotto certi aspetti l'inchiesta interessante anche per noi. Riassumiamo pertanto alcune delle risposte ottenute.

Gli studi legali.

La carriera dei legali attraversa un periodo critico: pur la settimana scorsa il ministero stesso riconosceva che essi sono troppi e ne minaccia una piena. Difatti un consigliere superiore di tribunale interpellato diede informazioni, se non nere, almeno grigie: la carriera giudiziaria è divenuta, sì, più rapida, per gli anni di pratica ridotti da 9 a 6, dopo i quali si ottiene un posto di aggiunto; le vie che si aprono ai dottori in legge sono, sì, numerose, per le richieste che ne fanno le ferrovie, le grandi imprese industriali, le Banche; ma il caso di una carriera giuridica fortunata è una eccezione: i più devono contentarsi di una posizione mediocre, che compensa appena il sacrificio dei molti anni di studio. Maggiori querimonie ancora solleva

L'avvocato,

il quale nel presente caso è il celebre avvocato Neuda, che ebbe anche fra noi il suo momento di nomea durante il processo dei triestini a Vienna. L'avvocato Neuda vede adunque tutto fosco nella sua professione: i bei tempi sono passati: la gente incomincia ad avere un sacro orrore del recarsi dall'avvocato: e la impoverita media borghesia di oggidì non osa più tentare le difficili e fruttuose cause civili, che erano in passato la vita dell'avvocatura. E i bei conti di una volta! La valuta in corone ha guastato tutto; e il dottor Neuda se ne lagna come le nostre rivendugliole, costrette a indicare i prezzi con una cifra al doppio più alta. Un conto di cinquecento fiorini si pagava senza batter ciglio: ma presentatene uno di mille corone, e il cliente, innanzi a quei tre zeri, si caccia le mani nei capelli e per poco non intenta un processo al suo avvocato! - Bisogna essere ormai più discreti nei conti - fa capire l'avv. Neuda, fra i suoi sospiri.

Il fotografo.

Strano a dirsi: nonostante il pullulare dei dilettanti di fotografia, nonostante l'invenzione di macchine che possono farsi maneggiare anche dal proprio cane, nonostante il numero di fotografi professionisti sempre maggiore, il fotografo viennese interpellato dichiara che c'è ancora da fare per la fotografia nella civiltà moderna. Purchè si adotti una piccola clausola, che la corporazione dei fotografi di Vienna intende proporre: che cioè non sia ammesso ad esercitare l'arte fotografica chi non abbia compiuto con buoni risultati un tirocinio di almeno tre anni. Così si separerebbero le piante promettenti dell'erba matta: e fra le piante promettenti si dividerebbe il suolo fecondo, che - a quanto afferma il fotografo - ancora non manca.

Gli operai.

Per avere una opinione sui mestieri manuali, il giornale viennese si è rivolto ad un pratico del collocamento degli apprendisti. La prima regola per i genitori - disse questi - dovrebbe esser quella di non tener conto delle vocazioni che i fanciulli fanno valere a parole. Bisogna invece considerare positivamente le loro attitudini fisiche; e se taluno dice di voler fare il fabbro, o il falegname, o il tipografo, non fissare perciò subito il suo destino; ma mettergli innanzi in modo concreto le esigenze della professione che egli dice di voler scegliere. Rappresentargli, per esempio, che cosa sia il lavoro notturno; che cosa sia battere con un pesante martello una spranga di ferro rovente che si tiene nell'altra mano; che cosa sia piallare tutta la santa giornata. E i genitori devono ben considerare quale sia la posizione economica della famiglia, prima di avviare un ragazzo ad una carriera, dalla quale egli dovrebbe ritrarre il pane e che viceversa, per la sua poca attitudine fisica, potrebbe darglielo scarso, o non darglielo affatto, rendendolo un operaio spostato nel suo mestiere.

Il parrucchiere.

Non è pessimista. C'è concorrenza anche nello sbarbare e nel pettinare; ma c'è ancora modo di vivere. Utile in ogni caso è il conoscere qualche lingua straniera, per poter quando occorra cambiar paese di soggiorno: finchè si trovi quello dove abbondano le capelliere e le barbe a disposizione. E il parrucchiere assicura che ce ne sono ancora e che, con alquanta virtù di risparmio, l'apprendista può sempre sperare d'aprire un giorno o l'altro la propria bottega.

L'albergatore.

Questi è una vera sirena. Non sconsiglierà mai - egli dice - i genitori dall'avviare i figliuoli alla carriera dei camerieri, portieri od inservienti d'albergo. Vi sono molti proprietari di grandi alberghi che hanno incominciato così. Le mancie dei viaggiatori conducono lontano. E siccome il viaggiare è un'abitudine che va aumentando vertiginosamente nell'umanità, il bisogno di buoni alberghi è piuttosto in crescendo, e le mancie relative si moltiplicano. Per far la carriera degli alberghi, sono indispensabili però tre cose: belle maniere, aspetto civile, onestà irreprensibile. Con queste tre cose, spesse volte anche l'ultimo mozzo finisce capitano.

Il grande commercio.

Il grande commercio - afferma il direttore d'una scuola superiore di commercio - non è una carriera finita: ma è una carriera che presenta esigenze sempre maggiori. C'è ancora grande richiesta di giovani pratici ed istruiti: soltanto, di anno in anno, il commercio di esportazione, divenuto quasi una scienza, domanda intelligenze più vaste e più forti. Prima d'entrarvi, scuole, scuole e scuole: l'interpellato non consiglia altro.

Le mode.

La vendita di generi di moda e il lavoro di sartoria - afferma il proprietario d'una grande casa d'eleganza - è un mestiere difficile. Non si può intraprenderlo, senza avervi la vocazione: cioè un spiccato amore a tutto ciò che riguarda il vestimento della donna e un innato buon gusto, un sentimento spontaneo dell'armonia delle stoffe e dei colori. Poi conviene fare una grande pratica; ed essere di facile parola. Un venditore di mode taciturno è impossibile. Un giovane che vuol dedicarsi al commercio delle mode deve sentire in sè ad un tempo le attitudini del mercante e dell'inventore.

Il fornaio.

L'industria del pane ha i suoi buoni lati - sostiene un fornaio: anzitutto esso è un genere di primissima necessità; e in secondo luogo si può essere certi che almeno per molti anni non vi si adotterà la fabbricazione all'ingrosso e il monopolio dei grandi panifici. Quindi c'è molto ancora da lavorare, e per molta gente. Soltanto, è deplorevole che il mestiere del fornaio sia prescelto quasi esclusivamente da operai poverissimi, che vi entrano privi anche di una elementare cultura: ciò che ostacola quei progressi nella panificazione, mercè i quali i fornai di un paese riescono a farsi onore e ad essere perfino chiamati, con buoni salari, in altre città dove l'industria del pane è rimasta indietro. Qualche cosa bisogna sapere anche per impastare e per cuocere il pane: e allora non c'è da disperar del mestiere - conclude il fornaio.

Legatori di libri e industrie artistiche.

Sarebbe desiderabile - dice una persona competente - che si dedicassero alle industrie artistiche - del vetro, del cuoio, della legatura di libri ecc. ecc. - molte di quelle giovani forze che, per una malintesa vanità, sono oggi spinte verso gli studi superiori e finiscono spesso col trarre la vita miserabilmente. Invece, purtroppo, alle arti industriali si dedicano in gran parte quelli che non hanno fatto buon profitto nelle scuole, chè hanno dovuto interrompere i loro studi per mancanza di intelligenza e di perspicacia. Essi, in pratica, corrispondono poi male allo sviluppo preso dalle industrie artistiche odierne: e molte di queste soffrono per mancanza di provetti lavoratori, o decadono ad industrie meccaniche. Quanto alla legatura di libri, v'è un regresso, anche per la scarsa domanda del pubblico. Ma v'hanno altre industrie artistiche le quali accennano a spinte vigorose: e queste hanno oggi, più che mai, bisogno di forze capaci.

Deve far molto caldo in via del Boschetto! Ai lettori è nota la dolorosa questione dei licenziamenti d'operai dall'Arsenale del Lloyd, e non hanno forse dimenticato che tra i provvedimenti escogitati dalla direzione della Società per poter almeno prorogare la necessità di un certo numero di licenziamenti, era stato annunziato anche il proposito di far concorrere l'Arsenale del Lloyd alla costruzione di un piroscafo per armatori privati calcolando nella propria offerta le pure spese di costruzione, senza, cioè, alcun margine di guadagno per l'Arsenale. Quando noi demmo questa notizia nessuno saltò su a rettificarla, nessuno a proclamare che fosse un tradimento degli azionisti o che so io, il far costruire piroscafi per non ricavare dalla costruzione alcun utile, mentre invece sarebbe continuato a correre spese, rischi e rompicapi per la direzione dell'Arsenale.

Ma perchè ierlaltro riferimmo un'informazione pervenutaci, secondo la quale il Lloyd, sempre allo scopo di poter prorogare e forse evitare nuovi licenziamenti, tenterebbe ora qualche cosa di simile con altro armatore privato, e per il caso che neppure la minima offerta che intende fare bastasse ad assicurargli la commissione in concorrenza ai cantieri inglesi, avrebbe ventilato l'idea d'interpellare gli operai se fossero disposti a contribuire anche dal canto loro al raggiungimento del prezzo fatto dai costruttori inglesi coll'assumersi, ad esempio, per questa sola costruzione, una mezz'ora di lavoro in più dell'orario normale - ecco per questo fatto, per questo delitto di aver osato non diciamo pensare, ma riprodurre il pensiero d'altri che eventualmente si potesse soltanto domandare agli operai se intendessero di fare anch'essi un sacrifizio in favore di loro colleghi, minacciati di rimanere senza pane; per questo delitto, diciamo, ecco il «Lavoratore» saltarci addosso con un fascio d'insolenze e villanie.

All'invito che ci fa il «Lavoratore» di lasciare a lui il monopolio delle questioni operaie, rispondiamo che noi non siamo un giornale di classe nè di setta, e che quindi ci occupiamo e ci occuperemo sempre, gli piaccia o non gli piaccia, d'ogni questione nella quale ci conforti la speranza di poter giovare ad interessi cittadini, sieno essi borghesi od fosse altro che ad agitare una questione, donde sia pure in altro modo, per altre vie, in qualsiasi forma fosse poi scaturito un benefizio per un gruppo di cittadini, qualunque esso sia, il compiacimento che ne proveremo sarà sempre tanto, che non resterà più in noi neppure una sola fibrilla libera per ricever l'impressione di disgusto delle meschinità e delle trivialità altrui.

Antichità. La Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia in Vienna si è occupata nella sua ultima seduta anche di una relazione del conservatore conte Attems circa il progetto di sostituire ad un altare con preziosi intagli nella chiesa filiale del Soccorso a Cormons un altare di pietra e la Commissione deliberò di pronunciarsi decisamente contraria al progetto. Invece si dichiarò favorevole al programma dei restauri delle pitture nella sagrestia del duomo di Gorizia.

Infine la Commissione deliberò di pronunziarsi per i necessari lavori di sicurezza al campanile di Neresine (Ossero), e di respingere invece il presentato progetto di restauro generale che tende ad abbassare la torre e equivarrebbe ad una quasi completa rifabbricazione.

Onorificenza. Il Ministro del culto ed istruzione ha conferito al maestro-reggente di Opicina sig. Antonio Valentich, in occasione del suo pensionamento, il titolo di «direttore scolastico» in riconoscimento delle sue proficue prestazioni sul campo scolastico.

Associazione Italiana di Beneficenza. La Direzione di questo eletto sodalizio ha completato la compagnia di canto, di primissimo ordine, che eseguirà, sotto la direzione del maestro Gialdino Gialdini, nel prossimo dicembre, le due straordinarie rappresentazioni del «Don Pasquale» al Politeama Rossetti.

Ornamento principale dello spettacolo sarà Rosina Storchio, cui faranno magnifica corona, il tenore Giorgini, il baritono De Lucca, e il basso Arimondi.

Nomina. Il docente effettivo della Sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica sig. Costantino Leyerer fu nominato membro della Commissione esaminatrice per il magistero alle scuole nautiche.

Consolato della Repubblica di San Marino. Al sig. Giovanni de Renaldy fu concesso di accettare la carica di console onorario della Repubblica di S. Marino a Trieste e venne impartito il sovrano «exequatur» al relativo diploma.

Nuove pubblicazioni. Si apre quest'anno il programma del Ginnasio comunale superiore con uno studio del giovane professor Baccio Ziliotto intorno al piranese Marco Petronio Caldana e al suo poema «La Clodiade». Lo studio è fatto con scrupoloso acume, con padronanza piena del soggetto e diligente compulsazione di documenti, in modo da mostrare nel giovane studioso le più felici attitudini alla critica d'erudizione, che è cosa ben diversa dalla erudizione pura e semplice (ossia noiosa e pedantesca). Lo Ziliotto tratteggia viva la figura di quel conte Petronio Caldana, che tra il seicento e il settecento, ad ora ad ora letterato e cavaliere, umanista e cortigiano, fu dapprima alla Corte di Vienna, poi a quella di Versailles, ed ebbe onori da Luigi XIV, cui, già prima di recarsi in Francia, aveva dedicato il suo poema. Può considerarsi questo poema «La Clodiade», apparso nel 1687, e benchè scritto in latino, come uno dei migliori nell'epica ammanierata che fu di moda dopo il Tasso: l'autore vi canta le lunghe guerre e gli intrighi dei successori di Clodoveo, facendone protagonista il principe Clodio, del quale egli narra armi ed avventure. E' notevole in questo poema, oltre alla dominante influenza del Tasso, anche qualche riflesso di poesia dantesca, tanto più significante in quanto il seicento aveva quasi dimenticato il nostro sommo poeta. La «Clodiade» fu molto stimata a' suoi tempi, e massime in Francia, tanto da far accettare per buona da qualche critico la notizia, probabilmente errata, che la si facesse leggere nelle scuole francesi come il poema di Virgilio.

Esami di contabilità di Stato. Dal 17 al 22 corr. si tennero gli esami della scienza di contabilità dello Stato dinanzi alla locale Commissione esaminatrice, composta dal presidente sig. Alessandro Mayerhofer, direttore contabile, e dai commissari esaminatori signori Carlo Corsich, consigliere contabile di Luogotenenza e docente di contabilità di Stato alla locale Accademia di commercio, Giovanni Folie, consigliere contabile di Luogotenenza, ed Alfredo Gayer, consigliere contabile della direzione di finanza. Furono ammessi all'esame 33 candidati, fra i quali 27 erano frequentanti del corso di contabilità all'Accademia di commercio e 6 autocandidati.

Cinque candidati subirono l'esame con distinzione e precisamente i signori: Carlo Cibic, Emilio Gioseffi, Rodolfo Krainer, Antonio Marolt ed Augusto Wolfsberger; vennero dichiarati idonei i seguenti signori: Silvio Bacichi, Virgilio Baldini, Leopoldo Bean, Giovanni Bresak, Antonio Cucek, Mario Mariotti, Romildo Miraz, Carlo Nodus, Antonio Ongaro, Cesare Pagnini, Silvio Pellegrini, Mario Petcovich, Giuseppe Pich, Francesco Pipp, Francesco Prochazka, Giuseppe Rutter, Rodolfo Sedlar, Guido Segnian, Raffaele Serasin, Francesco Skul, Antonio Stare, Giulio Sterpin, Cesare Wessek ed Enrico de Ziernfeld. Quattro candidati vennero rimandati ad altra epoca.

Nuovo farmacista. Il signor Alberto Rexinger ha conseguito il diploma di chimico farmacista all'Università di Vienna.

Il servizio del Lloyd per e da Batum. La sezione commerciale del Lloyd informa che riprenderà le comunicazioni da e per Batum, sospese nelle settimane scorse in seguito ai disordini che regnavano in quella città. Il servizio regolare per Batum ricomincerà da Trieste il 23 e da Costantinopoli il 29 corrente.

Casse postali di risparmio e mandati postali interni. In seguito all'ordinanza del Ministero del commercio 8 giugno u. s. i mittenti di mandati postali, che tengono un conto-«chèques» all'Ufficio delle Casse postali di risparmio, nel servizio interno austriaco, possono unire al mandato un certificato di ricevuta e versamento affinchè l'importo riscosso sia rimesso direttamente a credito del loro conto presso la Cassa postale di risparmio.

Sul mandato la richiesta della rimessa deve essere espressa ad esempio con la annotazione seguente: «Importo da rimettersi con l'unito certificato di ricevuta e versamento all'Ufficio delle Casse postali di risparmio a credito del conto N..... di N. N. in N.» Questa annotazione deve essere firmata.

Nelle tasse stabilite per i mandati postali non subentra alcun cambiamento. La resa di conto al mandante si effettua sul certificato di versamento. Quale deposito si iscrive soltanto l'importo netto che rimane dopo detratte le tasse stabilite dal regolamento. Accanto al testo a stampa «Effettuato da» sul lato anteriore del certificato di versamento, si scrive a mano il nome dell'Ufficio postale e sulla linea «domiciliato in.....» il numero complessivo dei documenti di credito riscossi. Sul lato posteriore del certificato di versamento si espongono i nomi dei debitori paganti, aggiungendovi l'importo spettante per ogni singolo documento, l'importo complessivo dei documenti riscossi, la tassa del vaglia, quella di riscossione ed infine l'importo netto da rimettersi col certificato di versamento. Il numero complessivo dei documenti non riscossi si annota a tergo del certificato di versamento, al di sotto della resa di conto.

Abbuoni e riduzioni d'imposte. In base agli art. IV-XI della legge 25 ottobre 1896, per il 1905, gli abbuoni e le riduzioni d'imposta furono fissati nella misura seguente: L'abbuono sulla fondiaria, nell'ammontare del 15%; quello sull'imposta casatico classi e casatico pigioni, ad eccezione dell'imposta del 5% delle case godenti temporanea franchigia, nell'ammontare del 12½% dell'imposta erariale. Tale abbuono non si estende alle addizionali non erariali, le quali perciò verranno commisurate e percepite sull'intera imposta erariale, senza detrazione dell'abbuono.

La riduzione del contingente dell'imposta generale sull'industria accordata già negli anni anteriori nella misura del 25%, viene mantenuta ferma anche per quest'anno.

L'aliquota d'imposta industria da pagarsi dalle imprese soggette a pubblica resa di conto resta fissata come per l'anno 1904, nell'ammontare del 10% del reddito netto dell'impresa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del sig. Eugenio Sacraisech, dal sig. Aldo Fantuzzi, cor. 5, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Dagli «habitués» della trattoria «Andemo de Carlo» in via del Ponte, per onorare la memoria dell'amico Luigi Fizzi, cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione fra gli esercenti il commercio di commestibili.

— In una triste ricorrenza, una famiglia anonima elargì all'Infermeria Treyes corone 25.
— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla Ditta Morterra e Comp. cor. 20.
— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. Raffaele Zannutel senior cor. 4, da mons. dott. Francesco Nagl cor. 10, dal sig. Andrea Ganzoni cor. 10, per aver ricevuto il resoconto annuale.
— I signori Krehbiel e consorte elargirono alla Società delle Signore evangeliche cor. 100 per onorare la memoria della signora Maria Gercken.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:
Per Grado, col «S. Giusto». Partenza alle 3, ritorno alle 7.30.
Per Sistiana col «S. Marco». Partenza alle 4, ritorno alle 8.
Per Pirano e Portorose con l'«Arsa». Partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.50, da Pirano alle 7.30.
Per Cittanova e Pirano, col «Quieto». partenza alle 2.45; ritorno da Cittanova alle 8.30 e da Pirano alle 10.30.

Il nuovo bagno alla Diga. Iersera, con l'intervento di alcuni invitati, seguì l'inaugurazione del nuovo bagno costruito sulla Diga. Faceva con signorile cortesia gli onori di casa il proprietario del nuovo stabilimento, sig. Alfredo Cesare. Dello stabilimento abbiamo già dato alcuni cenni, ma ci riserviamo di riparlarne.

Stamane il bagno alla Diga si aprirà al pubblico.

Cronaca del tempo. Da due giorni siamo entrati nel periodo del sollione, ma non si può dire che il caldo sia eccessivo. Un paio di acquazzoni, venuti molto a proposito, mitigarono l'arsura e le serate sono fresche come nell'autunno. Le massime temperature di questa settimana non superarono i 27.5 cent. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario sul 763, v'è però tendenza alla formazione di temporali. Nelle regioni alpine piove molto di frequente con temperature basse. La città più calda era ieri Corfù con + 26.2 cent. (ore 7 ant); la più fresca Ischl con + 15 (ore 7 ant.). Il mare è calmo. Sulle coste della Dalmazia regna assoluta calma di vento.

La barca rovesciata dal piroscafo «Capodistria». Narrammo ieri l'abbordaggio avvenuto l'altra sera all'altezza del molo S. Carlo, fra il piroscafo «Capodistria» della Società capodistriana, ed una barchetta montata da quattro giovinotti fratelli, e cugini Violin. Quando il comandante del piroscafo «Capodistria» cap. Pietro Apollonio, faceva retrocedere il piroscafo per virare e quindi mettersi in rotta per Capodistria, oltrepassò la testata del molo S. Carlo, avvistò due barche prive di ogni fanale aventi a bordo alcune persone. Una di quelle barche, comprendendo la manovra del piroscafo, riuscì a schivare l'urto e vi concorsero pure le persone che erano nella barca perchè facendo forza di remi passarono incolumi a brevissima distanza dalla poppa del piroscafo. La seconda barca, invece, in seguito alla manovra del «Capodistria» ed anche perchè i quattro giovinotti nulla fecero per isfuggire al piroscafo, venne a trovarsi a brevissima distanza dalla poppa del piroscafo. Avvenuto l'abbordaggio e visto i quattro giovinotti in mare, il comandante del «Capodistria» fece buttare fuori di bordo alcuni cavi ed egli stesso dal ponte gettò due salvauomini. Dei quattro naufraghi due si salvarono ai cavi messi in mare dall'equipaggio del «Capodistria» e da questo furono tratti a bordo; gli altri due furono salvati dalla barca dell'addetto ai fanali sulla diga coadiuvato da una guida di finanza. Prima di riprendere il viaggio il comandante del «Capodistria» fece trasbordare i due involontari bagnanti nella barca che aveva salvato gli altri e con questa barca essi furono poi condotti alla Sanità. La barca abbordata fu ritrovata e rimorchiata alla Sanità, dalla barca dei piloti di porto che erano usciti al largo.

E' morto iersera alle 6, all'Ospitale quel povero manovale a nome Luigi Giannotti di 24 anni, da Urbino, abitante in via del Crocefisso N. 13, che come narrammo ieri mentre lavorava in una casa in costruzione a Roiano era stato colpito da un mattone caduto dall'alto. I funerali del disgraziato seguiranno oggi alle 4 pom. per cura dell'impresa Capellan e a spese della ditta Buttoraz e Ziffer, imprenditrice della casa nella quale avvenne la disgrazia.

L'arresto di uno scaltro truffatore. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 20 maggio p. p. fu arrestato in piazza della Caserma Ruggero Dodich, di 22 anni, ex-meccanico, il quale aveva tentato di commettere una truffa a danno del singor G., direttore di uno dei principali istituti bancari della nostra città, telefonandogli a nome del signor Giovanni W. che un giovanotto di sua conoscenza, buono ed onesto e meritevole di appoggio, voleva recarsi in Italia e che essendo affatto privo di danaro, si era rivolto a lui chiedendo un piccolo aiuto. Il signor G. aveva risposto chiedendo di vedere il giovanotto ed il Dodich si era recato da lui. Il signor G. però, subodorando uno dei soliti tranelli, aveva chiamato il signor W. ed il tizio era stato smascherato. In seguito a ciò l'intraprendente meccanico era stato arrestato, ma due giorni dopo, il giudice istruttore credette bene di accordargli la libertà provvisoria. Il Dodich allora truffò alcune altre persone e precisamente i signori Enrico S., abitante in via del Lavatoio; i fratelli D. A., abitanti in via Valdirivo ed Enrico B., abitante in via dell'Orologio. La Polizia venne subito a conoscenza delle nuove gherminelle e andò per riprendersi il giovanotto, ma questi aveva già preso il largo.

Abbandonata Trieste, il Dodich si recò a Milano e dopo aver dato fondo al piccolo capitale che si era.... guadagnato con tanta astuzia, tornò nella nostra città ma vi ripartì subito per recarsi a Zara, suo luogo di pertinenza. Poi, pensando forse che per il suo genere di «lavoro» la vecchia Europa non era ancora matura, pensò bene di recarsi in America e si fece rilasciare il relativo passaporto. Da Zara, si recò a Fiume e, tanto per mantenersi in pratica, commise una trentina di truffe servendosi del nome di Carlo Zanetti e poi venne a Trieste con l'intenzione d'imbarcarsi per l'America. Giunse qui quattro giorni fa e ieri mattina sarebbe dovuto ripartire, ma verso le due di notte ricevette una visita dall'aggiunto di Polizia Titz, il quale lo arrestò. Presso la padrona di casa, un'affitta letti in Città vecchia, il Dodich si era qualificato falsamente.

Il giovanotto è anche ritenuto autore dal furto commesso tempo fa in casa dell'ing. Marco Stuparich, in via Chiozza N. 74. Nel pomeriggio del 26 giugno p. p., in casa del suaccennato signore si presentò un giovanotto i cui connotati corrisponderebbero a quelli del Dodich, il quale consegnò alla domenstica una lettera con preghiera di consegnarla subito al suo principale e quando la donna si assentò, egli si impossessò di un portafogli contenente 210 corone, che si trovava nella saccoccia di una giacca nell'anticamera, e se la svignò. Ora il Dodich si trova a disposizione del Tribunale.

I ladri lavorano. Ieri notte, i ladri, spezzato l'anello del lucchetto e aperta la porta con un grimaldello, entrarono nel negozio del signor Antonio Zeriol, negoziante di commestibili al N. 852 di Chiadino e ne rubarono un prosciutto del valore di 15 corone e 60 centesimi; un pezzo di lardo del valore di 8 corone e 16 centesimi e dal cassetto del banco, che trovarono aperto, l'importo di 6 corone in spezzati. Il danneggiato che scoprì il furto quando ieri mattina alle sei si recò per aprire il negozio, lo denunciò al commissariato di Guardiella.

★ Ieri verso l'una e mezzo pom. il liquorista signor Giorgio Giorgacopulo, esercente in piazza del Ponterosso N. 7, chiuse, come al solito, il suo locale per recarsi a pranzo e quando tornò, circa un'ora dopo, trovò la porta aperta: i ladri, approfittando della sua assenza, avevano levato il lucchetto ed aperta la porta con una chiave adulterina. Entrato, constatò che per buona sorte (il negozio non è assicurato contro il furto con iscasso) i ladri si erano limitati a prendere una ventina di corone in spezzati che si trovavano nel cassetto del banco. Il furto fu denunciato alla Polizia ed i rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale Mrak.

Derubata durante il viaggio. La signora Welinger, arrivata ieri mattina da Innsbruck, denunciò alla Polizia che durante il viaggio era stata derubata del portafogli contenente 200 corone, il biglietto di viaggio ed il polizzino per svincolare il suo bagaglio.

Mezzo chilo di pere.
— Cossa, sto qua xe mezo chilo de peri?
— Sì, mezo chilo, la ghe ne volaria una zaia par sie soldi?
— Quel che me vien per dirito, mi no vcio gnente de più, ma no me lasso imbroiar; qua no xe mezo chilo...
— La senti, la me scolti a mi, la magni anca i manighi e po' la vedarà...

Questo dialoghetto avveniva l'a'tra mattina tra la signora L. C., abitante in via Madonna del mare, ed una villica ferma con alcuni panieri carichi di frutti, in piazza Barbacan. La compratrice non si lasciò convincere: si recò da un bottegaio e fece pesare le frutta. La venditrice l'aveva truffata per dieci deca di pere. La signora chiamò una guardia municipale e questa impose alla villica di farle vedere la bilancia. La villica però la aveva già fatta sparire e tentò di far credere di essersi servita della bilancia di una sua compagna, la quale si era già allontanata dalla piazza. La guardia non si lasciò infinocchiare: perquisì la donna e la trovò in possesso di quanto cercava. La bilancia, che aveva assicurato su uno dei piatti un pezzetto di stagno, fu sequestrata e la donna fu messa in contravvenzione.

L'azione insensata di un carrettiere. Ierlaltro nel pomeriggio, un carrettiere abitante in Guardiella vendette per poco o nulla di proprio veicolo ed i due cavalli con i quali procurava un tozzo di pane alla sua sventurata famiglia. Fatto ciò, si diede a bere smodatamente in modo da prendersi una mastodontica sbornia e verso le 11 di sera entrò in una osteria di via dell'Acquedotto. Quivi continuò a bere, e si vantò anche del bel atto compiuto, ma in quella entrò nel locale sua moglie: la povera donna era stata avvertita dell'azionaccia da lui commessa e veniva a vedere se fosse propriamente vero.
— Sì, go vendù tuto - esclamò il carrettiere ridendo con l'incoscienza dell'ubriaco - go vendù tuto e me dispiasi de no poder venderte anca ti.
— E i soldi?
— I soldi? Baba mia, questo no xe afar tuo: la baraca la iera mia e i soldi me li papolo mi!

Dietro preghiera della povera donna, alcuni dei presenti perquisirono l'ubriaco per vedere se fosse ancora in possesso di danaro: il brav'uomo ne aveva nascosta una parte in uno stivale. L'importo trovato però era minimo.
— Cio, xe tuti questi i soldi che te ga ciapà per el caro e i cavai?
— E la bala no te la calcoli, ti; la bala che go ciapà? Adesso baba mia va dormir che mi go de riposar...

Detto ciò, il carrettiere appoggiò la testa sul tavolo e si addormentò.

La misera donna potè ricondurlo a casa soltanto ieri mattina.

Disgraziato accidente a bordo. - Un cilindro di ammoniaca che scoppia. A bordo del piroscafo «Semiramis» che si trova in riparazione all'Arsenale del Lloyd accadde ieri alle tre pom. un disgraziato accidente che poco mancò non avesse serissime conseguenze. I fuochisti Emilio Cavesso, di 27 anni, abitante in via Donota N. 20 e Luigi Urbani di 28, abitante in via Dante Alighieri N. 10, lavoravano nel riparto ove è situato il refrigeratore, quando il primo dei due si accostò con una candela accesa ad un cilindro contenente dell'ammoniaca e sia che questo spandesse, sia che il Cavesso avesse urtato accidentalmente il rubinetto per l'uscita dell'ammoniaca, fatto sta che immediatamente seguì una fortissima esplosione ed uscì una fiammata causata dall'accensione dell'ammoniaca che investendo i due operai al viso ed alle braccia produsse loro alcune ustioni non lievi. Inoltre, in seguito allo spandersi dei vapori ammoniacali i due poveretti ne assorbirono sì grande quantità da rimanerne quasi asfissiati. Accorsi parecchi altri operai ed alcuni uomini dell'equipaggio, tutti assieme trasportarono all'aperto i due asfittici ed ustionati e li trasportarono all'infermeria dello Stabilimento dove furono loro medicate le ustioni e prestate altre cure.

Avvertito della disgrazia, l'ingegnere Ieroniti, direttore dell'Arsenale, si recò nell'infermeria e dopo che i due si erano di già riavuti ed erano stati medicati, mandò all'Arsenale due vetture e con queste fece accompagnare i due fuochisti all'Ospedale, dove essi furono accolti nel riparto dermatologico.

Un cavallo colpito da insolazione. — Lastra in frantumi. Ieri verso le 4 pom. il vetturale Giovanni Wisiak, abitante in via del Farneto N. 88, passava per la via della Cassa di Risparmio quando, giunto col veicolo dinanzi alla casa N. 2, il cavallo, colpito da insolazione, stramazzò pesantemente al suolo. Fu subito staccato dalla vettura e gli si rovesciò addosso una straordinaria quantità d'acqua. Poi, il vetturale, aiutato da alcuni suoi colleghi, sollevò il povero bucefalo ma prima che vi fossero riusciti, l'animale, che si dimenava furiosamente, mandò in frantumi una lastra delle vetrine del negozio da barbiere appartenente al signor Vittorio Lacci, il quale ne risente il danno di 36 corone. Il cavallo fu riattaccato alla vettura e poi il Wisiak potè allontanarsi.

Un bagnino colto da insolazione, che cade in mare. Giovanni Costanzo di 30 anni, bagnino ai bagni popolari della Lanterna ieri verso le 5.30 pom. fu colto da un improvviso malessere e trovandosi su uno scoglio cadde in mare. Fu subito soccorso, ma siccome non rinveniva si chiamò il dottore della Guardia medica che constatò trattarsi d'insolazione. Lo stato del Costanzo era molto grave, perciò, mediante lettiga, fu trasportato all'Ospitale.

Bambini atterrati da carri. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Fontana N. 9, ove trovò il fanciullo di 7 anni, Francesco Svara, il quale era stato travolto da un carro ed aveva riportato alcune lacerazioni alla guancia destra, al cubito e al piede sinistro. Ebbe le necessarie cure.

★ Iersera il dottore della Guardia medica dovette prestare le cure necessarie al bimbo di due anni Gaetano Sigon, abitante in via della Tesa N. 16, il quale nei pressi di casa sua era stato atterrato da un carro, una ruota del quale gli era passata sul piede sinistro producendogli una grave ferita con asportazione di una parte dei tessuti molli. Il bambino fu poi portato all'Ospitale ove lo si accolse nella decima divisione.

La mano altrui. Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso Giuseppe Lucas, di 27 anni, abitante in via del Broletto N. 24, il quale in rissa aveva riportato una contusione all'occhio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:
Luigi Realich, di anni 10, abitante in via del Ronco N. 6, per contusioni alla fronte;
Secondo Scabbi, d'anni 28, manovale, abitante in via Montecchi N. 11, per una ferita lacera alla mano destra;
Antonio Penco, d'anni 19, pizzicagnolo, abitante in via Madonna del Mare N. 6, per ustioni alla mano destra;
Lucia Donaggio, d'anni 26, ostessa, abitante in via Chiozza N. 12, per una ferita di taglio a due dita della mano destra;
Augusta Masech, di 3 anni, abitante in via di Romagna N. 82, per una ferita alla tempia destra;
Ramiro Giannini, di 26 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 14, per escoriazioni ad crure destro;
Ermano Tonon, di 3 anni, abitante in via Commerciale N. 13, per contusioni al femore destro;
Osvaldo Iob, di 31 anni, bracciante, abitante in via Acquedotto N. 96, per una ferita lacera alla mano destra.

Cadute. Il bambino di due anni, Blay Gablinger, abitante in via Stella 5, cadde e riportò una distorsione al gomito sinistro.
Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Lux.* Il termine utile per concorrere al posto di direttore della civica Ragioneria è scaduto da tempo. — *Assiduo lettore.* Si rivolga al Giudizio distrettuale in affari civili (via della Sanità). — *Interessato.* La cittadinanza dello Stato è premessa essenziale per la pertinenza ad un Comune. Chi vuol chiedere però la cittadinanza dello Stato, deve prima ottenere da un Comune l'assicurazione che per il caso di conseguimento della cittadinanza gli sarà concessa la pertinenza. — *Filologo.* Se il di lei protetto è un Trombetti in erba, si rivolga ad uno dei nostri professori di filologia perchè veda se è il caso di intraprendere altri passi per facilitargli con stipendi o sussidi da fondi pubblici o privati la carriera degli studi. — *Maria.* Scuole private non si possono aprire senza il permesso dell'Autorità scolastica provinciale (Luogotenenza). — *Padre di famiglia.* Si rivolga alla sezione scolastica del civico Magistrato. — *Oro del Reno.* Lo sappiamo anche noi che v'è un celebre tenore disponibile. Ma dicono che costi troppo. — *F. Wagner.* In italiano, non ci consta vi sia una simile opera su Wagner; in tedesco c'è la piccola biografia del Nohl, pubblicata dal Reclam. — *Stenografo.* Manuale di stenografia italiana del Noe. — *Lettrice.* Non ristampiamo i nostri romanzi in volume; raccolga le appendici. - Si rinnovano le iscrizioni sbiadite sulle lapidi con lo stesso processo con cui furono dipinte la prima volta. Uno scalpellino le farà il lavoro. — *Toni papo.* Imbriani e Barzilai non furono mai ministri. — *Tita.* Se non vuol lavare i calzoni di lana crema, li pulisca con ammoniaca. — *Abbonato Gorizia.* Il diretto Gorizia-Monfalcone cor. 1.90, Monfalcone-Mestre lire 10.80, Mestre-Roma lire 53.75; partenza da Gorizia 6.40 ant. via Cervignano, arrivo Roma 10.15 pom. — *Tosca.* Il treno che parte da Trieste alle 6.07 arriva a Mestre alle 9.46; riparte alle 10.01 ed arriva a Padova alle 10.26. — *Furia.* Trieste-Udine via Cormons andata e ritorno diretto II franchi 12.20, III 7.80; omnibus II franchi 10, III 6.60. — *Umberto.* A Trieste non si possono avere biglietti di andata e ritorno per Pistoia. Deve ordinare alla stazione della Meridionale un «biglietto combinato» Trieste-Pistoia. Andata e ritorno validità 45 giorni III diretto circa corone 36.80. — *Fior di spino.* 1) Ci vuol altro a tener dietro a tutte le semovenze di principi; il giornale si occupa solo di quei viaggi che possono avere significato o scopo politico o che si connettano con avvenimenti di generale interesse. 2) Quella rubrica non esiste più da almeno sette od otto anni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.2. Oggi: alta marea 1.41 ant. e 2.24 pom. - Bassa marea 7.31 ant. e 10.— pom.

Lotto. Estrazione del 22 corr.:

Trieste	38	12	74	49	86
Linz	20	78	24	17	47

Ogni giorno una.

— Che cosa vuol dire automobile a dieci cavalli?

— Vuol dire che quando l'automobile si ferma ci vogliono dieci cavalli per tirarlo.

ASTERISCHI DI CRONACA

L'edificio di Borsa, dopo il collocamento delle due nuove statue ai lati del frontone, si può considerare ripristinato in tutta la sua dignità e la sua bellezza; la mole che si alza con la grave e classica calma dalle sue colonne doriche e dalle sue colossali statue annicchiate, finisce agile e leggera, nell'aria, con le ben composte figure dell'attica, di cui precisamente le esterne staccano libere sul cielo. Lo scultore Gianni Marin riprodusse fedelmente le statue preesistenti, postevi al principio dell'ottocento, in modo da evitare qualsiasi discordanza di stile con le altre statue e col carattere tipico dell'edificio, e mostrando in questa riproduzione un puro senso della forma classica e un rispetto della bellezza quale fu intesa in un'epoca anteriore molto rari nei giovani. Tolti gli ultimi pezzi d'armatura, nessuno, che non lo sappia, distinguerà il nuovo Nettuno e la nuova Minerva dalle altre statue dell'edificio: anzi, ad affrettare l'uniforme colorazione del tempo, la pietra bianca delle nuove statue fu rivestita senz'altro di una patina artificiale. In massima ci sarebbe da dire; ma l'effetto ottenuto fa scusare l'espediente.

★

Da ieri il nuovo palazzo luogotenenziale in piazza Grande è abitato. Vi hanno preso sede il dipartimento tecnico e il dipartimento contabile della Luogotenenza, che sinora erano collocati in via Miramar, scala al Belvedere. Le altre sezioni si trasferiranno nel nuovo palazzo verso la fine d'agosto.

★

Da Schollian è esposta una testina di bimbo - occhi azzurri su vestito azzurro e lucenti capelli biondi - opera del sig. Bertelli, il quale rese con amore questa piacevole armonia.

★

Intorno all'arrivo a Cesiano dell'automobile pubblico, il quale vinse il *record* di lentezza sulla linea da Opicina a Cesiano, un villeggiante ci comunica alcuni particolari. Erano passate le undici della sera quando la greve macchina apparve: la trascinavano due buoi, avendo il terzo fatto ritorno a Fernettig: nell'oscurità della notte essa procedeva con una solennità quasi funebre; mentre tutto intorno guizzavano le biciclette, scorrazzavano le carrettelle, facendole una specie di clamoroso e luminoso corteo. Regnava la massima allegria tutto intorno; soltanto sull'automobile un lugubre silenzio: nei due o tre passeggeri che avevano avuto la pazienza di proseguire fino a Cesiano non c'era più voglia di ridere; infreddoliti (poichè la notte dell'altipiano era fredda) e assonnati da quello scuotimento uguale, passavano come feriti sovra un carro d'ambulanza in mezzo alle accoglienze chiassose dei villeggianti.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Un follone spaventevole iersera: non un posto vuoto in platea, gremite le gradinate e la galleria, gente in piedi stipata, gli ingressi ostruiti da muraglie umane; in una parola, il più bel teatro della stagione, - e sì che di serate d'affluenza stragrande di pubblico, se ne ebbero finora parecchie!

E' doveroso constatare però, che una cosifatta rimarchevole affluenza, non è da attribuirsi soltanto a quell'effimero entusiasmo del pubblico per tutte le cose nuove: in realtà risulta chiaro che è la bontà degli spettacoli, cui è reso possibile a tutti l'accedere con un modicissimo tasso d'ingresso, che attira il pubblico. Iersera, oltre al «Crispino e la Comare», eseguito da tutti i valenti esecutori con la consueta cura, ed applauditissimo, s'ebbe la prima rappresentazione del ballo «La fille mal Gardée» la cui musica, il cartellone almeno, attribuisce a Leo Dèlibes, mentre all'opposto tutto fa credere che sia uno zibaldone di reminiscenze d'altri balli ed anche di melodrammi. Inutile d'altronde discutere sul valore musicale di questo balletto di mezzo carattere, che alla deficenza di qualità musicali supplisce con una felice sceneggiatura, con l'abbondante varietà di quadri, coi molti, forse troppi, passi a due; allestito con molto decoro, però riesce ad accaparrarsi il favore del pubblico consentendogli di trascorrere tre quarti d'ora piacevolmente.

L'esecuzione coreografica affidata alle signore Ida Ranzio, Maria Linzi ed ai signori Giuseppe Paolucci, Monti e Magustri, è stata degna di lode, e giustifica completamente gli applausi calorosissimi del pubblico tributati alla coppia danzante; disciplinato ed attento si mostrò pure il corpo di ballo. L'orchestra diretta dal maestro Bianchi sonò con brio e colorito.

Questa sera lo spettacolo si replica integralmente. Sarebbe bene però che l'impresa provvedesse a tagliare qualche quadro del «Crispino» e a render più brevi gli intervalli, a fine di non prolungare di troppo lo spettacolo che iersera terminò alla mezzanotte.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo d'opera e ballo. *Crispino e la comare* in 3 atti dei fratelli Ricci. *La fille mal gardée*, ballo.

FENICE. Cinematografo a colori: dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 243 pass.; 1 pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 87 pass., «Villam» da Fiume con 9, «Nereo» da North Shields; e il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 5 pass., e il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 30 passeggeri.

— Partirono i pir. ital. «Vasta e Guerrera» per Gravosa, «Ariete» per Catania, e il pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. n.

«Proteo» partì il 21 da Newcastle per Trieste, «Gundulich» il 18 da Rotterdam per Methil, «P. Becher» il 18 da Shields

La figlia di Jorio

tragedia pastorale

di Gabriele d'Annunzio

Fra i tentativi di rinnovamento del teatro tragico italiano, mai azione drammatica impressionò ed entusiasmò il mondo intellettuale, quanto questa creazione del Mago d'Abruzzo.

Tre gli interpreti voluti dallo stesso autore: Irma Gramatica, Oreste Calabresi, Ruggero Ruggeri — artisti di vigore, colorito, sapienza, misura ed efficacia impeccabili. Essi, per uscir vittoriosi da tanta fatica, hanno dovuto con vigile mente e cure incessanti mantenersi in uno stato fisiologico di costante eccellenza. A noi basta pubblicare tre loro dichiarazioni rilasciateci in quel tempo. Il lettore faccia i commenti.

« *Da un anno faccio uso del* « tot » *e, in coscienza, ne posso lodare le proprietà benefiche. E' una cura efficacissima* ». ***Irma Gramatica.***

« *Come per tutto quello a cui si fa una grande rèclame, non credevo affatto all'efficacia del* « tot »; *ma ora che, più per curiosità che per altro, l'ho provato; ci tengo a dichiarare,* per la verità, *che non ho mai digerito tanto bene come adesso. E la prego volermene mandare ancora per terminare la cura, e il mio stomaco sarà molto riconoscente a Lei e al suo «tot» prodigioso* ». ***O. Calabresi.***

« *Ho sperimentato il* « tot » *e debbo dichiarare di averlo trovato efficacissimo* ». ***R. Ruggeri.***

E ***Virgilio Talli,*** direttore della Compagnia, al quale il successo della tragedia è dovuto certo in gran parte, segue l'esempio degli illustri collaboratori e scrive del « tot », che è:

« *un eccellente e utilissimo prodotto* ».

per Fiume e Trieste, «Urania» il 21 da Costantinopoli per Kherson, «Szell-Kalman» arrivò il 20 a Cardiff, «Eros» il 21 a Galatz.

Lloydiani. «Austria» diretto a Kobe proseguì il 21 da Hongkong per Sciangai.

Avviso ai naviganti.

Egitto. Alessandria. Il fanale sulla meda luminosa dal lato N. E. del passo Boghaz, a sinistra entrando, ed il fanale fisso rosso sull'estremità del frangionde di Alessandria, fra qualche mese da luce fissa saranno ridotti a luce intermittente.

Fra breve sarà messo a mano a scavare il nuovo passo «New pass» fra i bassifondi North e Hydrographer. I limiti laterali di questo nuovo canale saranno indicati dall'allineamento di pali stabiliti a terra. I due pali anteriori si troveranno a circa m. 250 per S. 8. W. ed a m. 365 per S. 11. W. rispettivamente dal faro basso di Mex; i due posteriori, a circa m. 130 rispettivamente per N. 81. W. e S. 84. W. dal faro alto di Mex. Su ciascuno dei pali suddetti, i quali possono essere spostati, verrà acceso un fanale a luce fissa bianca. I capitani delle navi dovranno fare attenzione a non confondere questi fanali con quelli di allineamento che guidano nel passo Boghaz.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La bomba contro il sultano; quaranta morti; i particolari dell'attentato. — Il progetto Bulygin. — Loubet si ritirerebbe in novembre. — Tremila soldati spagnuoli prigionieri degli indigeni alle Filippine. — La tegola sul capo di Echegaray (Manolito).

Notiziario. Scipio Sighele derubato in treno. — Triste avventura di uno sposo cui rubano la moglie. — Una minuscola socialista.

Cronaca giudiziaria. Una sorpresa al processo Modugno.

Mondo affari. Le nuove ferrovie alpine. — Le liquidazioni ferroviarie in Italia.

Teatro Arti e Lettere. I lamenti di un proprietario di teatri. — Un Rubens scoperto a Parigi.

Sport. La premiazione ufficiale della corsa Susa-Moncenisio.

Ultima Ora. L'attentato di Costantinopoli. — La partenza dello czar rimandata. — Incontro con Guglielmo o gita di paura? — Le decisioni del congresso degli «zemstvo». — Una congiura nella flotta del Mar Nero. — Dimostrazioni in un teatro di Budapest.

22 Luglio.

Da CORMONS.

— Consiglio comunale.

Ieri si tenne la prima seduta del nuovo Consiglio comunale per passare alla nomina del podestà e della deputazione municipale. Presiedeva il consigliere anziano Antonio Brandolin. Rappresentava il Governo il cons. luog. Fabris.

Il Brandolin lesse un discorso elogiativo per l'opera della passata amministrazione capitanata dal podestà G. B. Locatelli, e concluse col proporre che il Consiglio rielegga il bar. Locatelli a tale carica. Mediante alzata l'on. Locatelli fu rieletto ad unanimità.

Il podestà ringrazia della fiducia riposta in lui dall'intero Consiglio, promettendo equo appoggio anche alle proposte della minoranza.

Si passò quindi all'elezione dei sei deputati. Il bar. Locatelli e l'on. Marchesini proposero alla maggioranza che fra i deputati vengano nominati due della minoranza; ma con generale sorpresa i consiglieri della maggioranza rifiutarono di appoggiare tale proposta! Vengono eletti: a I deputato l'on. Giuseppe Leghissa, a II Giuseppe Angeli, a III Michele Gasparini, a IV Giuseppe Aviani, a V Giovanni Caisutti, VI G. B. Panzera (questo ultimo nel passato triennio era I deputato), tutti della maggioranza.

Gli on. Locatelli, Domenico Marchesini e Federico Donda votarono per la nomina degli on. P. Gall e Antenore Marus, della minoranza; tutti gli altri votarono contro.

— Tombola.

Domenica p. v. nella piazza Locatelli si darà un pubblico giuoco di tombola indetto da questa Società operaia di m. s. Seguirà una pubblica festa di ballo.

Da PARENZO.

— Istituto di credito fondiario.

Il Consiglio di amministrazione di questo Istituto di credito fondiario terrà seduta venerdì 28 corr.

— Tombola.

L'annuale giuoco di tombola a beneficio del fondo della locale Società Operaia di m. s. si terrà domenica 6 agosto nel piazzale fuori le porte.

Da PORTOLE.

— Per la regolazione delle acque.

In questi giorni abbiamo avuto qui l'ingegnere residente a Pinguente, a cui è affidata la direzione dei lavori di regolazione dei torrenti che fanno capo al Quieto. Incaricato dal Ministero egli, specialista in tali opere, venne a visitare le tre valli del Comune per un progetto di regolazione delle acque, le quali, con le montane, distruggono quasi ogni anno il prodotto del fieno. E' una questione vecchia che si dibatte da almeno mezzo secolo, d'interesse veramente generale. Il lavoro dovrebbe iniziarsi quanto prima e compiersi già nel prossimo anno.

Da DIGNANO.

— Omicidio e grave ferimento fra villici.

Fra i villici di Gaiano e quelli di Roveria, due villaggi nel comune di Dignano, esistono già da lungo tempo dissapori gravi, per i quali il delegato di Gaiano, Martino Mazzon, chiese più volte l'intervento delle autorità. Questi malintesi hanno la loro origine in questioni d'interesse e precisamente i villici di Gaiano non vogliono che quelli di Roveria vengano a lavorare nel loro paese. Ieri, la venuta a Gaiano di circa 20 villici di Roveria fu la causa di un grave conflitto. Finito il lavoro della giornata e ricevuta la mercede, certo Martino Bucovich, d'anni 40, s'incamminò col proprio figlio quindicenne, Giuseppe, verso casa. Arrivati ad un crocevia furono esplose contro di loro delle schioppettate, per le quali il padre soccombette mentre il figlio rimase gravemente ferito. Gli assassini si diedero poi alla fuga. Questa mattina, appena il fatto venne a conoscenza del Giudizio di Dignano, si portò sopra-luogo la commissione giudiziaria. L'ucciso fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Dignano dove avverrà la sezione cadaverica. Non si eruirono ancora gli autori del misfatto.

Da POLA.

— Nuovi pertinenti al Comune.

Nella seduta di ieri della civica rappresentanza, referente il vicesegretario dott. Moisè, fu accordata la pertinenza ai seguenti petenti, che posseggono le qualifiche richieste dalla novella legge sull'incolato: Matteo Paulinich fu Giov., Carolina Rozner fu Maurizio, Giov. Silor di Ant., Giuseppe Turk fu Francesco, Floriano Bonano di Floriano, Giov. Dom. Sponza fu Dom., Giov. Smelzer fu Gius., Marco Rocco fu Nic., Gius. Coverlizza fu Giacomo, Giovanni Defar fu Simone, Antonio Paris fu Simone, Antoni Gasparich di Matteo, G. B. Villatora fu Giov., Biagio Filiplich di Ant., Liberato Fator di Ant., Giuseppe Benich fu Antonio, Bartolomeo Toncich fu Antonio, Nicolò Rocco di Marco, Andrea Daveggia fu Antonio, Domenico Sponza fu Antonio, Andrea Matuchina fu Santo, Emilio de Cavallar, Adriano Ivancich di Luca, Enrico Baxa di Lucia, Dom. Benussi fu Giacomo, Antonio Pavichievaz fu Silv., Francesco Grubissa fu Giov., Antonio Gregorio, Stefano Molinarich di Ant., Giac. Filiplich di Ant., Giov. Furlanich di Giov., Giorgio Perusin fu Ang., Giorgio Milessa fu Luca, Martino Luxetich fu Gius., Dom. Andretich di And., Bort. Stanetich di Giov., Mariano Versaico di Ant., Giovanni Legat, Carlo Ritter fu Carlo, Gius. Udovicich fu Gius., Stef. Salamon fu Giov., Ant. Mogorovich fu Giov., Ant. Busletta fu Giac., Nicolò Mizzan fu Ant., Ant. Glavan fu Marino, Giovanni Glezer fu Domenico, Giovanni, Giuseppe e Giacomo Udovicich, Antonio Salamon di Giov., Giov. e Gius. Giurissevich, Giov. Scoflich fu Giac., Francesco Runco fu Marino, Giovanni Viletora fu Giov., Giovanni Sironich di Franc., Matteo Ceppich di Ant., Francesco Stanissich di Martino, Giuseppe Stepcich di Ant., Giuseppe Tencich di Gius., Antonio Zustovich di Antonio, Giovanni Bubich fu Simone, Francesco Smocovich di Giov., Pietro Petranich di ignoti, Eugenio Smocovich fu Francesco, Simeone Smocovich fu Franc., Francesco Pissach fu Antonio, Giuseppe Cocevar di Maria, Angelo Agolante fu Matteo, Giov. Iurale fu Ant., Enrico Agolante fu Matteo, Francesco Daicich fu Gius., Ant. Puhar di Marino, Franc. Emelcich fu Gius., Antonio Poldrugovaz fu Giuseppe, Matteo Milotich di Matt., Pietro Celich di Michele, Giuseppe Marsaz fu Marino, Andrea Maglievaz fu Giuseppe, Giov., Raktelj di Elena, Francesco Dell'Antonio fu Bortolo, Maria ved. Tomassich, Valentino Celich fu Giorgio, Martino Mocnik fu Giacomo, Lorenzo Hausel di Lorenzo, Giovanni Glavich di Marino, Domenico Gerlate di Andrea, Francesco Predonzan fu Domenico, Maria ved. Zucca, Angelo Lorenzi, Antonio Govich, Girol. Govich, Antonio Raunich, Giovanni Raunich, Simone Segon, Pietro Saitz, Giuseppe Saina, Francesco Uicich, Antonio Runco, Giovanni Udovich, Luigi Salamon, Giuseppe Ancich, Antonio Doria, Stefano Budin, Antonio Bearz, Matteo Sincich, Eufemia ved. Cralich, Giorgio Zigante, Zanettino Facchini, Eufemia Schmidt, Paolo Nesazio, Francesco Zernek, Francesco Udovicich, Francesco Gombach, Francesca ved. Wilfling.

Falso femminino.

Recar notizie
Grate, o spiacevoli
E' s'io son maschio
Destino mio.
Ma se son femmina
Divengo subito
Grata ad ogni animo
Devoto e pio.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN—D—ARNO. INDARNO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili in città civ. N. 5 di via Trauner per cor. 8400; stabile in Chiadino - città civ. N. 40 di via Giuseppe Gatteri per cor. 35.000.

Mutui.

Cor. 25.000 al 6% e cor. 30.000 pure al 6% a peso di due stabili in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 653.—, Staatsbahn 673.—, Alpine 525.75, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 206.90 (207.25), Disconto 189.80 (190.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 104.97 (105.07), Meridionali 761.— (763.—), Mediterranee 478.— (481.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.90 poi sino 104.80. Chiusa francese 99.43 (99.35), Italiana 104.80 (104.90), Spagnuola 91.20 (91.17) Banche Ottomane 597.— (597.—) Rio Tinto 1638 (1635) Lotti turchi 132.75 (—.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 658.— a 660.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.55, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 65. Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.20 a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.25 a 96.50 Credit 658.— a 660.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 86.— a 87.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 99.40, Rendita ital. 5% 104.80, Rendita Spagnuola esterna 91.26, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 715.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.15, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 133.75, Banca di Parigi 14.33, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1638.

Caffè. *Amburgo*, 22. Chiusa). Santos good average per settembre 37.25, per dicembre 38,—, per marzo 38.50, per maggio 38.75.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 32—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. calmo

Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per magg. 46.—.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 10. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Luglio 5 78/100, Luglio-Agosto 5 76/100, Agosto-Settembre 5 78/100, Settembre-Ottobre 5 80/100, Ottobre-Novembre 5 81/100, Novembre-Dicembre 5 81/100, Dicembre-Gennaio 5 82/100, Gennaio-Febbraio 5 83/100, Febbraio-Marzo 5 83/100, Marzo-Aprile 5 84/100.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 50.50, per agosto 50.75, settembre-dicembre 50.75, gennaio-aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.50, per agosto 15.25, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.40. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 25.20, per agosto 23.40, settembre-ottobre 22.80, settembre-dicembre 22.80. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per agosto 31.05, settembre-ottobre 30.45, settembre-dicembre 30.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 51.50, per agosto 49.25, settembre-dicembre 42.75, gennaio-aprile 40.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 26.—-26.25 calmo bianco per mese corr. 29 7/8, per

agosto 30¼, staz.o, per ottobre-genn. 29.25, gennaio-aprile 29.75. Raffinato 65.50 a 66.—.
Amburgo 22. (Chiusa). Per luglio 22.15, per agosto 22.25, settembre 21.45, ottobre 19.35, novembre 18.85, dicembre 19.90. calmo
Londra 22. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11[10]/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 22 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1			
1 a	Baross	22	Scaricazione
3			
6	Bohemia	24	»
9	Ebro	24	»
12 a			
12 b	Molfetta	24	Caricazione
13 a			
13 b			
14			
17			
21	Cayo Bonito	27	Scaricazione
22			
24	Thraky	28	»
Molo I			
» II			
	Perseveranza		
	Bosanka		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per apprendista tornitore. Via Gatteri N. 30. 3062

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3141

CERCASI garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3220

CERCASI ragazzo per manifatture, con paga. Via San Giovanni 3. 3296

CERCASI brava donna servizio. Lazzaretto vecchio 5, IV, sinistra. 3276

CERCASI **da primaria ditta signora o signorina d'oltre 30 anni d'età, che abbia bella calligrafia corrente, per occupazione lavori scrittoio. Offerte indicanti età, in iscritto, al Piccolo sub «Volontà 100.»** 8353

CERCASI prestaservizi per intera giornata. Indirizzo al Piccolo. 3345

CERCASI signorina quale praticante scrittoio, con perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Perfetta» Piccolo. 3352

CERCASI prestaservizi brava, onesta, tutta la giornata. Corso 26, IV. 3379

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 3374

CERCASI ragazza quattordicenne, lavori domestici. Lazzaretto vecchio 25, I piano. 8377

CERCASI ragazzo per pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3385

CERCASI ragazzetta principiante per portar conti, pulizia scrittoio, che non sia stata in altri magazzini, paga cor. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3367

CERCASI prontamente donna di servizio per due ore al dopopranzo. Via Ponterosso 12, I. 3364

CERCASI ragazzo pratico, buona paga. - Drogheria Guglielmo Brachetti, via Sette fontane. 3363

CERCASI prontamente tedesca amante di bambini per partire per l'estero. Indirizzo Piccolo. 3341

CERCANSI pittori. Indirizzo al Piccolo. 3406

CERCASI ragazzo lavoratorio orefice. Indirizzo al Piccolo. 3404

CERCASI un mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3402

CERCASI giovane piazzista articolo grande consumo, privati. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 8399

CERCASI un mezzo lavorante calzolaio. - Via Donota N. 36, II. 8402

CERCANSI prontamente abili lavoranti capaci di fare «bettoni» in cemento o di fare il «piano». Via del Bosco 12, terzo. 3399

CERCASI garzone. Corso 3, porta 9. 3397

CERCASI prontamente ragazza o donna in età, praticissima per appalto. Indirizzo Piccolo. 3394

SOTTOMAGAZZINIERE giovane, intelligente, cercasi per primaria casa commissioni. Offerte «Pronto» Piccolo. 8365

SIGNORINA pratica di contabilità, con bella calligrafia, cercasi prontamente da Stabilimento industriale. Offerte sub «Stabilimento» al Piccolo. 3393

DITTA commissioni cerca giovane praticante per scrittoio, eventualmente piccolo onorario. Scrivere «Attivo» Piccolo. 8366

PRIMARIA **ditta cerca subito provetto saldacontista. Le offerte vanno indirizzate al Piccolo sub «Idoneo» e saranno inutili senza copie attestati e pretese.** 3410

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità d'agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Sub «C. Z. 223» Piccolo. 3236

BANDAI apprendisti principianti, con paga, cerca Zorn, via Ghiaccera. 8337

MULINAIO esperto, pratico di motori a gas povero, cercato per molino in Istria. Indirizzo al Piccolo. 3198

DOMESTICA con attestati di lungo servizio cercasi per famiglia signorile; paga 24 corone. Indirizzo Piccolo. 3289

CERCO prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 3287

PRIMARIA **ditta in spedizioni cerca un cassiere il quale riceverebbe uno stipendio di cor 180 mensili, indispensabile cauzione e la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte con referenze al Piccolo sub «Cassiere»** 3357

STIRATRICE cerca prontamente garzona con paga. Via Commerciale 18, quinto. 3324

SARTA uomo cerca garzona. Via Olmo 4, IV piano. 3322

CAPACISSIMA lavorante modista cercasi per primario salone. Indirizzo al Piccolo. 3346

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri, salario buono. Via del Bosco 12, terzo. 3399

SI cercano prontamente due famigli per stramare, pulire e condurre due manzi per cadauno, paga cor. 18 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3350

SARTA cerca garzona, anche se principiante. Via Nuova 29, II. 3337

DROGHIERE capace offresi. Offerte «Droghiere» Piccolo. 8349

BRAVA sarta viennese cerca lavoro in famiglia, presso signore distinte; miti pretese. Rivolgersi in piazza Cavana N. 5, III piano. 8395

IMPIEGATO pensionato assumerebbe amministrazione stabili depositando cauzione. Indirizzo Piccolo. 3403

SIGNORINA sarta offresi prontamente per due mesi villeggiatura presso famiglia, come governante od altro. Offerte «Signorina» Piccolo. 8404

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conosce bene anche il croato, bella calligrafia, ottimi attestati, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Leo» al Piccolo. 8385

TAGLIATORE positivo, sarto di uomo, cerca posto in città; non esige contratti, accetta anche saggio. Offerte sub «Tagliatore» Piccolo. 3348

TENITORE libri perfetta conoscenza tenitura semplice, doppia, americana, italiano, tedesco, offresi, accetterebbe anche posto fiducia disponendo solida garanzia. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 8356

CORRISPONDENZA tedesca, italiana per ditte, lezioni corrispondenza, traduzioni, contabilità assume capacissimo corrispondente. Offerte «Versatissimo» Piccolo. 3148

†

Attilio de Nicolis

Procuratore della ditta Vallardi di Milano,

rese placidamente l'anima sua a Dio oggi nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze, a soli 40 anni di vita.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, ne dànno la triste partecipazione ai congiunti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 22 Luglio 1905.

ITALA nata **BELLINI** consorte
ELISA ved. **de NICOLIS** madre
IRIDE maritata **FURLOTTI** sorella

ATTILIA ORIELE GINA NEREA figlie

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

GIUSEPPE PAMPANIN

d'anni 63

dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere questa mane munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Umberto, Emilia** e **Beatrice** a nome anche degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 23 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 41 di via Molino a vento.

Trieste, 22 Luglio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

COMPTOIRISTA viennese, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, cerca impiego. Sub «Laborioso» Piccolo. 3003

MAGAZZINIERE **dieci anni presso primaria ditta industriale-commerciale droghe ed affini, pratico contabile, offresi. «Referenze primarie» Piccolo.** 8362

DROGHIERE conosce tedesco, boemo, bella calligrafia, cerca posto in qualche scrittoio o magazzino nel ramo droghe od altro ramo. Gentili offerte sub «Bescheiden» inviare al giornale «Il Piccolo». 3330

MACCHINISTA giovane con attestati, cerca posto in qualsiasi esercizio. Offerte sub «Selbststandig» inviare fermo in posta Trieste. 3388

PADRE di famiglia, libero al dopopranzo, cerca occupazione qualsiasi, anche riscuotitore. Conosce italiano, tedesco, sloveno-croato, dispone forte garanzia. Dirigere «Libero» posta centrale. 3266

GIOVANE sloveno, ottima coltura, perfetto corrispondente italiano, tedesco, conoscendo discretamente francese, alquanto croato, cerca occupazione città o fuori. Offerte «3221» Piccolo. 3221

AMMOGLIATO quarantenne, senza prole, cerca servizio cambio quartiere, custode, riscuotitore, portiere, buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3313

ISTRUZIONE

CHI darebbe lezioni d'italiano a giovane tedesco? Offerte tedesche con prezzo sub «Kaufmann» Piccolo. 3361

GIOVANE cerca signore italiano per conversazione, cambio tedesco. Offerte Piccolo «Vienna». 3342

CORRIPETIZIONI scolastiche, lingue tedesca, italiana, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9714

LINGUE principali, metodo naturale, pratico, conversazione, stile, lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 3391

STUDENTE tecnico (Tecnica di Vienna), di distinta famiglia, parla perfettamente italiano, tedesco, conosce francese, cerca posto come istruttore durante vacanze in Italia, Dalmazia, Istria, estero; miti pretese. Gentili offerte sub «Tecnico 333» al Piccolo. 3115

STUDENTE distinto ginnasio tedesco istruisce tutte materie. Offerte «Eminentista» Piccolo. 3083

SIGNORE colto istruisce lingue italiana e tedesca. Offerte «Istruttore» Piccolo. 3082

STUDENTE VII ginnasiale tedesca preparerebbe esami, riparazione. Offerte sub «Septima» al Piccolo. 3197

ITALIANO (professore) insegna lingua a signori tedeschi. Onorario mitissimo. Offerte «Maessig» Piccolo. 8367

RIPARAZIONE tedesco, francese, prepara professore, una corona. «Riparazione» Piccolo. 8367

SCUOLA PRIVATA di C. Roll, con giardino per giuochi ginnastici. Via Farneto 42. 8372

AFFITTANZE

CERCASI magazzino adatto per osteria. Offerte Caffè Stella Polare, piazza Nuova, Babini e Spagnul. 3124

GIOVANE tedesco cerca stanza ammobiliata. Offerte con indicazione prezzo sub «Kaufmann» inviare al Piccolo. 3361

SIGNORA vedova desidera quartierino in cambio prestazioni. Offerte «Vedova civile» Piccolo. 3316

CERCASI una stanza, ingresso libero, nei pressi del Giardino Pubblico. Offerte sub «Pubblico» Piccolo. 3355

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, bella, chiara. Offerte sub «Distinto signore» Piccolo. 8384

STANZA con costo cercasi per praticante di 18 anni presso famiglia piccola nei paraggi del Caffè Chiozza. Preferita famiglia dove possibile apprendere la lingua italiana. Gentili offerte con indicazione del prezzo sub «Ungherese 1887» Piccolo. 3396

SIGNORA pensionata cerca camerino ammobiliato. Offerte sub «Pensionata» al Piccolo. 8398

GIOVANE cerca camerino chiaro con costo. Offerte con prezzo settimanale sub «Vrana» Piccolo. 3389

CONIUGI distinti, soli, cercano camera, camerino, comodo cucina, città o vicina campagna. Offerte con prezzo «Stabili» al Piccolo. 8370

CERCO camerino, eventualmente costo. Offerte «Centrico» Piccolo. 3340

AFFITTASI letto a giovane operaio. Via Farneto 24, IV piano. 3409

AFFITTASI camerino, volendo costo. Via Caserma 16, III, porta 11. 3401

AFFITTANSI stanza vuota e camerino ammobiliato, per 24 agosto. Via Giulia, informazioni via Loggia 5, III piano. 3310

AFFITTASI cameretta bene ammobiliata, ingresso libero. Piazza Donota 1, II p. 8351

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, fiorini 5 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 8349

AFFITTASI a signorina stanza ammobiliata. Via Cologna 11, p. I. 8352

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, presso signora sola. Via Giulia 12, II. 3386

AFFITTANSI via Vettor Carpaccio-Pasquale Besenghi, quartieri moderni, grandi, piccoli, con giardino; prezzi modici. Rivolgersi sopraluogo. 3387

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III, destra. 8389

AFFITTASI un letto con costo o senza, a S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3392

AFFITTASI stanza pulita, ammobiliata, buon costo, prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1, III. 3382

AFFITTANSI mitissimo prezzo tre stanze, cucina, principio via Giulia. Indirizzo Piccolo. 3347

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 10, III piano. 8368

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 3332

AFFITTASI agosto grande stanza vuota, disobbligata, volendo libera. S. Michele, prima casa, secondo, davanti. Indirizzo Piccolo. 3335

AFFITTASI prontamente stanza due finestre, ammobiliata, escluse donne. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 3326

AFFITTANSI due stanze vuote, via del Farneto, per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3327

AFFITTANSI due camere uso scrittoio, primo piano, ingresso libero. Caserma 15. 8364

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, escluse donne. Chiozza 36, I, porta 4. 3368

AFFITTANSI due camere, cucina, fior. 12; camera con focolaio fior. 7 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 3370

AFFITTASI camera ammobiliata. Via del Toro N. 12, II piano. 8381

AFFITTANSI in S. Maria Maddalena superiore, vicino cantiere S. Marco e deposito legnami, camera, cucina, pezzo d'orto, fior. 5.50; camera con focolaio fior. 3 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 3369

AFFITTASI per agosto bella stanza grande, ammobiliata, per due persone, vicinanza Posta. Carradori 15, I. 3373

AFFITTASI quartiere cinque stanze, camerino bagno, camerino, cucina. Malcanton 4, portinaio. 8379

AFFITTASI camera ammobiliata, con uno o due letti, volendo costo. Michelangelo 11, II. 3359

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ariosa, chiara, fior. 6 mensili. Via S. Spiridione 6, V. 3354

AFFITTASI quartiere tre stanze parchettate, cucina con sparhed, fornello e gas, cantina, giardinetto. Vettor Carpaccio 6, Baucer. 3142

AFFITTASI via Giuseppe Gatteri 26, terzo piano, bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, cor. 580. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 3154

AFFITTASI via Fontana 3, due bellissimi quartieri al mezzanino, di tre camere, camerino, cucina, cantina, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 3153

AFFITTASI stanza ammobiliata, un letto, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 8172

AFFITTASI due belle stanze ammobiliate. Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 8340

AFFITTANSI per il 24 agosto in campagna ex Kabiglio, Scorcola 176, casa isolata con sala, tre camere, camerino, cucina, legnania, giardino, cor. 700 e nella stessa realità, villa Olga, bellissimo quartiere al mezzanino anticamera, tre camere, dispensa, cucina e giardino cor. 580. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 8343

AFFITTASI negozio, casa nuova via Gatteri angolo via Pietà, adatto per rivendita pane e fabbrica paste all'uovo, affare lucrosissimo perchè unico in tutto il rione. 8318

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono, due letti. Carradori 16, primo. 8290

AFFITTANSI in campagna diversi quartieri, posizione amenissima. Rivolgersi Montecucco 9. 2016

AFFITTANSI via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 2596

AFFITTASI per scrittoio stanza, ingresso libero, centro, I piano, telefono. Indirizzo Piccolo. 2865

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas fior. 340, centro città. Indirizzo al Piccolo. 2927

AFFITTANSI camera ammobiliata e quartiere quattro stanze e cucina a Barcola, strada Contovello. Indirizzo al Piccolo. 3092

AFFITTASI presso Gorizia, vicinanza stazione ferroviaria, casa ammobiliata, stagione estiva oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 3098

AFFITTASI **quartiere composto di 4 belle stanze ed accessori. Rivolgersi dalle 1-2, 6-7, Goldberger, Acquedotto 75, II.** 8374

AFFITTANSI una, due oppure tre stanze elegantemente ammobiliate, casa nuova, primo piano, presso signora sola, assoluta quiete. Indirizzo Piccolo. 3400

AFFITTASI Beccherie 47, vasto quartiere due camere, cucina cor. 380, adatto anche deposito merci. Olmo 15, disponibili due magazzinetti volto cor. 140. 8306

AFFITTASI camera con due letti. Farneto 14, IV. 8354

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Rossetti 13, III, porta 10. 8355

AFFITTASI prontamente o per agosto stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 3321

AFFITTASI camera ammobiliata per uno oppure due giovanotti. Via Istria 10, IV piano. 8394

AFFITTASI bellissima camera con due letti. Sapone 5, II. 8392

CEDESI camerino e comodo di cucina in compenso piccoli servizi. Olmo 17, terzo. 8408

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina; tre stanze, stufe gas, acqua, adatte scrittoio affittansi. Cavana 7, I. 3344

CEDEREBBESI per Club, Società camerino presso trattoria Maizen, Machiavelli 34. 8369

CESANA affittansi per la stagione stanze ammobiliate, ogni comfort, parco ombroso. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 3333

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero, vicinanza Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3365

6 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. Arcata 14, III, destra. 8386

QUARTIERE di tre stanze, cucina, acqua, annue cor. 470, affittasi 24 agosto. Cassa Risparmio 15. Rivolgersi dal portinaio. 8390

FIORINI 1.25 settimanale affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 3302

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, splendida posizione. Decleva. 3320

IN campagna affittansi una, due stanze vuote, ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3408

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, cucina, soffitta, fior. 270. Madonnina 34. 8407

STUDENTE trova ottimo alloggio camera separata, costo buonissimo, trattamento affettuoso, famigliare. Rocco, via Massimiliana 15. 8400

LETTO pulito affittasi ad onesto operaio, volendo costo. Giulia 31, IV. 8363

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze, camerino, acqua, splendida vista. Alessandro Volta 6. Indirizzo Piccolo. 3407

PRIMO agosto affittasi camera ammobiliata, due signori. Spiridione 7, terzo. 8383

STANZA ingresso libero, eventualmente costo, affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 3381

BOTTEGA o magazzino affittasi prontamente per cor. 25 mensili. Rivolgersi via Rossetti N. 14, II, porta 12. 3380

FORNO con bottega e magazzino, locali con vasto cortile, adatti osteria, lavoratorio, quartieri diversi affittansi casa costruzione Gaspara Stampa, dietro S. Antonio vecchio. 3343

QUARTIERE nel villino via Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, acqua Aurisina cor. 320. Rivolgersi Giustinelli 2 A, II piano, destra (dalle 5-7 pom.). 8373

SPLENDIDA stanza vuota o ammobiliata, eventualmente annesso stanzino, affitta distinta famiglia; palazzina nuova, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3201

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate. Via Paduina 5, porta 10. 3309

RARA OCCASIONE SUBAFFITTASI casa nuova, centrica posizione, presso Volti Chiozza, primo piano, per agosto, quartiere di lusso quattro stanze, terrazza, camerino, cucina, cantina, oppure due grandi stanze vuote od ammobiliate. Informazioni Thaller, via Chiozza 11. 3323

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro N. 6, IV. 3308

DA **affittare due camere uso cancelleria, ingresso libero. Via Machiavelli 3, indirizzarsi dal portinaio.** 3405

DUE CAMERE VUOTE, anticamera, affittansi 24 agosto. Spiridione 1, III. 3196

QUARTIERE tre stanze e cucina affittasi 24 agosto, I piano, cor. 580, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3123

ACQUEDOTTO 87 affittasi bellissimo quartiere tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas; informazioni presso portinaio. 3125

CAMERA vuota, eventualmente con comodo di cucina, per 24 agosto. Via del Bosco N. 38; rivolgersi dal portinaio. 3137

PRONTAMENTE da affittare magazzino grande. Indirizzo Piccolo. 3078

LOCALI da affittare per bottega barbiere, oppure appalto. Indirizzo al Piccolo. 3088

BOCCACCIO 1, I, affitansi prontamente stanza ammobiliata elegantissima e stanzino chiaro parchettato. 2938

SPLENDIDE **stanze elegantemente ammobiliate, con luce elettrica, affittansi via Giorgio Galatti 18, terzo.** 2944

QUARTIERI eleganti di due, tre camere, cucina, affittansi. Giannacopulo, liquoreria piazza Barriera 7. 2816

SUBAFFITTASI quartiere quattro camere, cucina, gas, acqua cor. 793. Via Nuova 11, III piano, ore 11-2. 8320

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi fior. 360 tutto compreso. Via Kandler 6, III piano. 8288

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 320. Piazza Leonardo da Vinci 2 (dietro Giardino Pubblico). 8199

QUARTIERE splendido, tre stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi prezzo mitissimo, per 24 agosto. Via Canova 11. 8208

DA affittare via S. S. Martiri 9, primo piano, bellissimo quartiere sette camere, camerino bagno, terrazza, cucina, soffitta, cor. 1500. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo piano. 8189

DA affittare via S. Michele 31, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, soffitta, cantina, grande giardino, cor. 1100. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 8190

DA affittare stanza ammobiliata, vista splendida, più stanzetta interna per una o due persone. Piazza Ponterosso 3, quarto. 8359

DUE CAMERE VUOTE, anticamera affittansi 24 agosto. Spiridione 1, II. 3196

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TORNIO Galesier cerco, lungo un metro e mezzo. Pizzarello, meccanico, via S. Sebastiano. 3325

ACQUISTEREI tabelle d'insegna, verticali, esterne. Offerte con prezzo «Insegna» al Piccolo. 8380

ACQUISTASI piccola collezione francobolli. Via Bosco 12, II, porta 5. 3336

FUSINATO, poesie, cercansi. Offerte con prezzo ristretto sub «Fusinato» al Piccolo. 8360

FRANCOBOLLI di Creta, cercansi. Offerte «Candia» al Piccolo. 8375

PRESSA PER COPIA-LETTERE, in buono stato, forte, cercasi. Offerte sub «Pressalettere» al Piccolo. 5009

DA vendere capra con latte e due piccole. Indirizzo Piccolo. 3315

DA vendere pompa ruotabile in ferro per inaffiare giardino. Spanghero Giovanni, Ghega 3. 9718

DA vendere libri tedeschi: Meyer Lexikon e diversi altri. Via Torquato Tasso 4, porta 20. 8378

DA vendere uno sparherd usato. Via San Lazzaro 4, osteria. 3353

DA vendere cucina economica con decreto. Indirizzo al Piccolo. 3338

DA vendere 100 quintali fieno speciale per vacche da latte. Indirizzo al Piccolo. 3362

DA **vendere locomobile a vapore usata, completa con verricello e ventilatore, quattro carrelli da binario e fucina da campo. Rivolgersi Montegani, via Boschetto 14.** 3245

DA vendere vecchio botteghino erbaggi, frutta, vino, birra, ecc., causa circostanze di famiglia. Indirizzo Piccolo. 3057

VENDESI IN ENEMONZO (Carnia) casa signorile, posizione splendida e saluberrima, con braida amena e frutteti. Per informazioni rivolgersi al notaio Dr. Zanolli, Udine. 47747

VENDESI automobile «Daimler» per quattro persone, velocità circa 60 chilometri all'ora, in perfetto stato, per fiorini 3500. Informazioni portinaio via Poste 8. 8268

VENDONSI due bellissimi letti, sgabelli, susta. Indirizzo Piccolo. 3114

VENDONSI divanetto, poltrone, coltrinaggi, camera visita, buonissimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3262

VENDESI causa partenza Singer, prezzo mite. Androna Moro 4. Trani. 8406

VENDONSI vestiti diverse qualità, buonissimo stato, uomo, donna, due da bagno. Corso 1, porta 11. 9716

VENDESI una casa nuova quattro locali con pezzo di terreno, 6000 corone. San Giovanni, vicino la Stazione. Indirizzo al Piccolo. 2531

VENDONSI letti, carrozzetta e altri mobili usati, esclusi rivenditori, dalle 9 alle 3 pom. Romagna 26, I, destra. 3314

VENDONSI diversi mobili, prezzo irrisorio. Acquedotto 24, V, porta 37. 3317

VENDESI botteghino bene avviato, causa altro commercio. Indirizzo al Piccolo. 3378

VENDESI botteghino pane, frutta, verdure, centro. Malcanton 4, portinaio. 8379

VENDESI bellissimo cane danese, mesi 10. Villa Liebman 480, Rozzol. 3358

VENDESI piccola casetta in Cologna, fior. 1500. Rivolgersi Galileo 3, IV. 3339

VENDONSI prontamente vetrine interne, quattro banchi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3331

VENDESI macchina usata per tagliare carta. Indirizzo al Piccolo. 3366

CLEVELAND ottima vendesi occasione. Via Giulia 14, IV, porta 19. 8396

CHIUSURA scrittoio vendesi causa trasloco. Ehrenfreund, via Nuova 24. 8397

MODIGLIONI vendonsi fior. 1.70 da Ehrenfreund, via Nuova 24. 8397

NEGOZIO commestibili acquisterebbesi. - Offerte dettagliate sub «Commestibili» al Piccolo. 3202

DUE cani quattro mesi, una cagna due anni, razza pura lupina (cicia) vendonsi causa trasloco. Sesana 145, villa presso stazione. 3207

VENDO cucina popolare bene avviata, causa altro commercio. Indirizzo Piccolo. 3305

PIANOFORTE da concerto primaria fabbrica, perfettissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 8391

MACCHINA mescolatrice, gramolatrice, adatta fabbricazione paste alimentari, saponi, colori ecc., vendesi. Visitarla ore 4-6 via Commerciale 16. 8401

BANCO grande con diversi cassetti vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3398

GRANDIOSO Orchestrion, 47 toni di piano, 14 mandolini, 8 campanelle, 42 flauti, tamburo, tamburino, piatti, con suo elettromotore ed accumulatore, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3365

OROLOGIO àncora oro, anello brillante, bicicletta «Rambler», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3365

CARROZZELLA elegante tre ruote per condurre passeggio bambini, vendesi. Piccardi 12. 3371

OCCASIONE unica! Panorama perfettissimo, movimento esterno, 320 finissime vedute, vendesi prezzo bassissimo. Visibile montato, Tommaso Grossi 4, III, destra. 3306

VILLEGGIATURA. **Occasione straordinaria vendonsi due ville tra Villaco e Felden, una con nove locali, 1000 tese quadrate superfice, splendido giardino, proprietà bagno sul fiume, prezzo corone 7000; l'altra con 10 locali, 2000 tese quadrate, splendida campagna, prezzo corone 11000. Rivolgersi Steidler, Caffè Tommaso, dalle 8-9 ant. giornalmente.** 8388

PIRANO, campagna con casa adatta villeggiatura, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3235

MACINA per qualunque genere, riduce stato finissimo senza buratti, sistema ultimissimo, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2885

SALOTTO elegantissimo, completo, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9630

PARTENZA vendo stanza completa, matrimoniale, con suste, materassi di lana, credenza moderna, tavola crociera, trumeau con speccio divano a letto. Chiozza 15, secondo. 3356

LASTRE fotografiche primaria marca e carte pigmentate inglesi, recente arrivo, vendonsi vantaggiosamente. Indirizzo Piccolo. 9713

A prezzo bassissimo vendo canapè, quattro poltrone, lampada stupenda. Pilone 2, I piano, porta 8. 8387

BICICLETTA bellissima da vendere, occasione. Indirizzo Piccolo. 3383

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivaletto bambina, giallo lacca; onesto rinvenitore portarlo Nuova 6. 9719

SMARRITO orologio con catena di moneta estera; onesto rinvenitore mancia portandolo Piccolo. 3329

SMARRITO pappagallo; l'onesto rinvenitore viene pregato portarlo Acquedotto 56, V piano, generosa mancia. 3360

DIVERSI

ALMA benedetta. Infiniti lugubri pensieri torturano mente mia. Dimmi? Brontolon. (40 N)

PLEIADE 16. Antecipo auguri, speriamo grandi vantaggi acque Recoaro; affettuosi. 8350

12 Ottobre. Sto bene, ricevuto tue care nuove tanti....... dal tutto tuo Nino. 8358

LETTERE sonnambula D'Amico ritira prontamente oggi. Barriera G. I. 2. 3390

SERIETA' può ritirare lettera Stadion. 3377

RISPOSTA?! Ieri e oggi domandai invano. Pregoti tanto, dirmi: cosa ho fatto, e perchè mi arrechi un tal dolore? Mia lettera giace sotto stesso N., come prima. - A-dur. 3334

IMPIEGATO 26 anni, ottima posizione, scopo matrimonio cerca signorina istruita, piccola dote, anche provinciale. Offerte sub «Carlo» posta centrale, verso scontrino. 8382

TUA. Alla tua lettera non rispondo che così: Sarò a W. il 7. Qui attenderò una tua lettera per continuare il viaggio. 3375

LINA. Beato Tirolo, beati gli assenti. Ieri tutto in ordine, ma nell'animo mio la tempesta. Altro che truci occhiate alla colpevole! Viuzza. 3376

ANTONIA. Ma quando avrò il piacere di vederti, sempre privo di tue notizie. Saluti. 9717

IMPIEGATO regio, privo conoscenze, venticinquenne, cerca signorina di distinta famiglia, anche senza dote, purchè giovane, scopo matrimonio. Offerte sub «Massima discrezione». Posta centrale. 3318

IMPIEGATO industriale onesto, intraprendente, dispone ottime cognizioni tecniche, desideroso formarsi posizione indipendente, cerca socio capitalista, preferibile collaboratore. Gentili offerte sub «Industriale 1000» Amministrazione Piccolo. 3395

500 FIORINI verso garanzia, restituibili mensilmente, cercansi. Lasciare indirizzo al Piccolo sub «Torquato». 3312

COMMERCIANTE avente azienda avviatissima cerca socio attivo, anche tacito, con 10.000 corone, per accrescere affari; guadagno lucroso. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 8357

SIGNORINA giovane cerca compagna per passeggio. Gentili offerte sub «G. Z.» fermo posta Barriera verso scontrino. 3310

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto «Zoldan». Corso 29, II piano. 8313

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

SALA Baracola. Oggi ore 4½ festa di ballo. Giulio Modugno. 8361

DONNA prenderebbe bambino a costo; buon'aria, Gretta. Dalla 1 fino 3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 3304

PER club dilettanti, campagna, viaggi, commediola «Parere del medico» replicata con successo. Vendibile librerie. Ottanta centesimi. 9715

SOCIETA' dei terrazzieri assume qualunque quantità di lavoro, sia mosaico che semplice, e qualunque riparazione tanto piccola che grande, a prezzi ridotti. Via del Bosco 12, III. 3399

TAPPEZZIERE assume ordinazioni. Recapito via Torre bianca 20, portinaio. 8405

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. Affittansi prontamente per villeggiatura, stanze ammobiliate. 3328

RATE, finissimi vestiti uomo, elegantemente confezionati sopra misura, può avere qualsiasi onesta persona. Indirizzo Piccolo. 3351

DEPOSITO **olio e aceto prima qualità, con servizio a domicilio, prezzi convenienti. Via dei Bachi 23, angolo via Farneto.** 8393

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 3371

CAPPELLI di tela centesimi 60 vendonsi presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 3306

VENDITA **retine di seta, deposito lampade a gas, acetilene. Prezzi modicissimi. Via S. Sebastiano 6.** 3384

MACINAZIONE tutte qualità di droghe, specialità ed ordinarie, qualsiasi grano. Abbrustolamento ogni specie di grano od altro, offresi esperto mugnaio. Rivolgersi riva Pescatori 22, liquoreria. 3071

TRATTORIA «Antica mormorazione», nuovi proprietari; vini, birra prima qualità, pensioni fior. 15 mensili. Ogni sera musica. 3079

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

MAESTRO banda militare. Accetta musica da istrumentare, banda, orchestra. Impartisce lezioni d'armonia, istrumentazione. Procura posti, allievi, volontari presso bande militari. Via Nuova 37, I. 7873

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri compera-vende la libreria antiquaria Corso 31. 7852

PIGLIAMOSCHE (marca Hercules). Dieci pezzi centesimi trenta. Deposito Acquedotto 9. 8304

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9622